



GOVERNO

**Premierato
Ok del Senato
La Premier:
"Primo passo
per rafforzare
la democrazia"**

Ieri nell'Aula di Palazzo Madama è stato approvato con 109 Sì, 77 No e un astenuto il disegno di legge costituzionale sul premierato. Il provvedimento passa ora alla Camera. La presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni è intervenuta subito dopo il primo via libera dell'Aula del Senato al ddl di riforma costituzionale per l'elezione diretta del premier: "La riforma sul premierato passa in Senato. Un primo passo in avanti per rafforzare la democrazia, dare stabilità alle nostre Istituzioni, mettere fine ai giochi di palazzo e restituire ai cittadini il diritto di scegliere da chi essere governati".

La seduta si è aperta con un minuto di silenzio per la scomparsa del generale Claudio Graziano, avvenuta lunedì scorso in circostanze da chiarire e per le quali è stata aperta un'inchiesta.

"Sono certo che in questa occasione non ci saranno azioni di disturbo da parte di nessuno" ha detto poi il presidente del Senato La Russa aprendo la seduta.

Lo scorso 12 giugno il Senato ha approvato il sesto degli otto articoli del ddl sul premierato elettivo. L'articolo riguarda il Senato che, secondo la Costituzione, viene eletto "su base regionale", il ddl Casellati aggiunge le parole "salvo il premio su base nazionale previsto dall'articolo 92". Infatti il precedente articolo 5 del ddl Casellati ha inserito nell'articolo 92 della Carta la previsione di un premio di maggioranza per le liste che appoggiano il candidato premier che vince le elezioni. Il Senato inizia ora l'esame dell'articolo 7, che riguarda la crisi di governo e su cui c'è un emendamento del governo.

Possibile che aumenteranno le infiltrazioni anche nell'economia legale

Mafie interessate ai fondi Pnrr

Relazione semestrale della Dia

Per contrastare efficientemente i tentativi, il Ministero dell'Interno ha adottato una strategia preventiva focalizzata sulla documentazione antimafia

È stata pubblicata la Relazione semestrale della Direzione investigativa Antimafia relativa all'attività svolta nei primi sei mesi del 2023. "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - si legge nel rapporto - rappresenta un importante pacchetto di investimenti e riforme attualmente in corso di implementazione. A causa dell'alto valore complessivo dei finanziamenti coinvolti, sussiste il rischio che le organizzazioni mafiose possano manifestare interesse per tali fondi, aumentando il fenomeno di infiltrazione nell'economia legale. Per contrastare efficacemente questi tentativi, il Ministero dell'Interno ha adottato una strategia preventiva focalizzata sulla documentazione antimafia, con particolare attenzione alle informazioni fornite dalle Prefetture". Nel primo semestre del 2023 "le richieste di avvio istruttoria antimafia PNRR sono state 11.890 a livello nazionale e 8 si sono concluse con esito positivo, ovverosia con l'adozione di provvedimenti interdittivi antimafia". La relazione evidenzia che le organizzazioni criminali hanno "implementato le capacità relazionali sostituendo l'uso della violenza".

servizio a pagina 3



Guerra ai 'diplomifici'

L'operazione è scattata nelle scuole delle regioni Campania, Lazio e Sicilia

Ispezioni in 70 scuole paritarie di II grado delle regioni Campania, Lazio e Sicilia e per 47 di queste le direzioni scolastiche regionali, competenti in materia, hanno già avviato, nel rispetto delle regole sul contraddittorio, le procedure per la revoca della parità. E 71 sono i collegi ispettivi composti da dirigenti tecnici di tutte l'amministrazione centrale e periferica che hanno operato sulla base di un protocollo di visita definito a livello nazionale. Con questi numeri il ministero dell'Istruzione e del

Merito ha dichiarato guerra ai 'diplomifici', quelle scuole cioè che non rispettano le regole e dove si può raggiungere con troppa facilità il diploma di Maturità. Le scuole oggetto di ispezione sono state individuate fra quelle nelle quali si è maggiormente evidenziato negli anni scolastici precedenti il fenomeno di un abnorme incremento degli studenti iscritti alle classi terminali a fronte di un esiguo numero di studenti frequentanti le classi iniziali.

a pagina 2

Primo Piano

**Allarme caldo
Il decalogo
dei Medici
di Famiglia**

"Sono anni ormai che d'estate riceviamo chiamate dai nostri pazienti per colpi di calore e altri problemi legati all'aumento delle temperature, ma non abbiamo mai dovuto affrontare un caldo come quello prospettato in questi giorni. Siamo molto preoccupati per gli effetti che le massime previste, con temperature percepite vicine ai 40, potranno avere. Non solo le persone anziane, ma tutti, dovrebbero evitare per quanto possibile di uscire nelle ore più calde e, comunque, di affrontare lunghi tratti al sole". È un vero e proprio allarme caldo quello lanciato da Luigi Sparano e Corrado Calamaro, medici di famiglia della Fimmg, a fronte dell'arrivo di Minosse, anticiclone che sta per travolgere l'Italia con temperature record su quasi tutto il Nord, il Centro e il Sud. Alla luce di un'ondata di caldo senza precedenti, i medici di famiglia della Fimmg lanciano un appello alla popolazione.

servizio a pagina 5

L'Ocean Viking è diretta a Civitavecchia

A bordo i 54 migranti salvati lunedì mattina

È il porto di Civitavecchia quello assegnato dalle autorità italiane per lo sbarco delle 54 persone soccorse dalla Ocean Viking lunedì mattina. "Si trova a 2 giorni di navigazione - spiega la Ong - nel frattempo almeno 76 persone, tra cui 26 bambini, non raggiungerebbero mai la salvezza perché hanno perso la vita in 2 tragici naufragi". L'arrivo della nave è previsto per domani pomeriggio.



Roma

**Perde un braccio
mentre lavora**

servizio a pagina 8

Roma

**Abbandona
la madre invalida**

servizio a pagina 9

L'operazione è scattata nelle scuole delle regioni Campania, Lazio e Sicilia Scuola: è guerra ai 'diplomifici'

Controlli in settanta paritarie, per 47 è stata avviata la revoca della parità

Ispezioni in 70 scuole paritarie di Il grado delle regioni Campania, Lazio e Sicilia e per 47 di queste le direzioni scolastiche regionali, competenti in materia, hanno già avviato, nel rispetto delle regole sul contraddittorio, le procedure per la revoca della parità. E 71 sono i collegi ispettivi composti da dirigenti tecnici di tutte l'amministrazione centrale e periferica che hanno operato sulla base di un protocollo di visita definito a livello nazionale. Con questi numeri il ministero dell'Istruzione e del Merito ha dichiarato guerra ai 'diplomifici', quelle scuole cioè che non rispettano le regole e dove si può raggiungere con troppa facilità il diploma di Maturità.

Le scuole oggetto di ispezione sono state individuate fra quelle nelle quali si è maggiormente evidenziato negli anni scolastici precedenti il fenomeno di un abnorme incremento degli studenti iscritti alle classi terminali a

fronte di un esiguo numero di studenti frequentanti le classi iniziali. I risultati delle ispezioni hanno evidenziato un quadro diffuso di irregolarità che sono passate al vaglio degli Uffici scolastici regionali di Campania e Lazio e della Regione Sicilia. Inoltre, in una serie di casi, i collegi ispettivi hanno promosso la segnalazione alla Guardia di Finanza, anche grazie al Protocollo d'intesa siglato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con il Comando Generale, e alla Procura della Repubblica per i profili di indagine di competenza.

Tra le irregolarità più gravi e significative che sono emerse dalle ispezioni il Mim segnala: numero di aule insufficienti per accogliere tutte le classi attivate e/o arredi insufficienti in relazione agli studenti iscritti; mancato rispetto dei quadri orari delle discipline degli indirizzi di studio e in alcuni casi eliminazione



totale di alcune discipline; mancanza dei laboratori, dell'azienda agraria nel percorso tecnico agrario, delle cucine e delle derrate alimentari nei percorsi enogastronomici; assenza del curriculum di educazione civica; funzionamento di più classi quinte collaterali con alto tasso di studenti residenti fuori regione (fino al 90%) dei quali non è dichiarato il domicilio vicino alla scuola ai fini di una regolare frequenza scola-

stica; personale docente privo di abilitazione e persino del titolo di accesso per l'insegnamento delle discipline; difformità delle ore di servizio indicate nei contratti individuali di lavoro rispetto alle prestazioni lavorative risultanti dai documenti di assegnazione alle classi; grave inosservanza delle disposizioni vigenti in materia di esami di idoneità ed esami integrativi; lacune e incongruenze nella tenuta dei registri

cartacei ed elettronici che minano la veridicità di quanto attestato.

In aggiunta alle verifiche del piano di vigilanza, il ministro Valditara ha promosso anche importanti iniziative normative, che sono orientate a contrastare ancora più efficacemente le irregolarità che sono emerse dai controlli in corso. Ci si riferisce, tra le altre, all'obbligo del registro elettronico, ai limiti alla istituzione delle classi collaterali ed alle regole per il sostenimento contestuale di esami per più anni scolastici. Le nuove misure sono state approvate in Consiglio dei ministri nell'ambito del disegno di legge Semplificazioni. Il ddl è di imminente presentazione alle Camere e sarà approvato, secondo quanto previsto dal Pnrr, entro la fine di quest'anno.

Valditara, "No tolleranza verso chi non rispetta legge"
"Oggi annunciamo con soddisfazione la conclusione del piano straordinario di vigilanza contro

il fenomeno dei diplomifici. Da questo governo nessuna tolleranza verso chi non rispetta la legge. Ribadiamo il nostro impegno costante per garantire standard di qualità a tutti gli studenti, che frequentino scuole statali o paritarie". Così il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara sulla chiusura del piano straordinario di vigilanza promosso dal Mim a novembre scorso.

"Per la prima volta in Italia si mettono in campo azioni concrete a tutela della legalità nelle scuole, a cui si accompagneranno dal prossimo anno scolastico le misure legislative da noi fortemente volute e approvate dal consiglio dei ministri, misure costruite per contrastare sul nascere abusi e storture e garantire un'istruzione di qualità in tutti gli istituti del sistema pubblico, di cui le paritarie rappresentano un anello importante", conclude Valditara.

Iniziati gli esami di maturità per 526.317 studenti, 512.530 interni e 13.787 esterni, che verranno esaminati da 14.072 commissari, per un totale di 28.038 classi. Dai licei arriva il maggior numero di candidati, sono 266.057, seguono quelli degli istituti tecnici, 172.504; infine ci sono 87.756 studenti degli istituti professionali. Hanno iniziato ieri alle ore 8.30 con la prima prova, uguale per tutti, e si prosegue il giorno successivo, oggi, sempre alle 8.30 con prove diverse secondo le discipline caratterizzanti i singoli percorsi

Esami di maturità per 526.317 studenti

di studio. Da lunedì prossimo è previsto il colloquio; le commissioni ascolteranno al massimo 5 candidati al giorno. Per alcuni studenti, però, l'inizio dell'orale slitterà a causa dei ballottaggi delle elezioni, poiché i comuni al secondo turno tornano alle urne domenica 23 e lunedì 24, fino alle ore 15. I ragazzi in questi giorni si esercitano utilizzando anche l'Intelligenza artificiale: 1 maturando su 4, secondo

un sondaggio, sta già utilizzando strumenti come ChatGPT per ripassare il programma. Solo il 15% però, sta interpellando l'IA in relazione alle tracce del tema scritto, mentre la maggior parte è convinta che sia più utile per l'orale. La prova di Oggi accerta sia la padronanza della lingua italiana sia le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti. La prova ha una durata massima



di 6 ore. Il ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio 7 tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico,

scientifico, tecnologico, economico, sociale. Nel toto tracce si trovano l'anniversario dell'assassinio di Giacomo Matteotti, la nascita 150 anni fa di Guglielmo Marconi e quella 120 anni fa di Robert Oppenheimer. Anche un approfondimento sui temi del cambiamento climatico e le nuove frontiere aperte dall'intelligenza artificiale, secondo gli studenti, potrebbero stuzzicare la "fantasia" dei

commissari ministeriali. Tra gli autori più gettonati ci sono Luigi Pirandello, Gabriele D'Annunzio, Alessandro Manzoni e Giuseppe Ungaretti. Tra le ricorrenze storiche spicca la Prima Guerra Mondiale ma si fa strada anche lo sbarco in Normandia. Confitto israelo-palestinese e guerra in Ucraina insieme ai 20 anni di Facebook con tutto quello che riguarda i social network e la violenza di genere, sono, invece, in cima alla lista delle questioni di attualità favorite.

Passano gli anni ma, per gli studenti che si apprestano a sostenere la Maturità, il rischio di cadere in una delle tradizionali fake news sulle regole d'esame rimane altissimo. Quanto basta per alzare il livello di attenzione su possibili "bufale" legate alle regole di base che governano l'Esame di Stato. Cosa che puntualmente fa la Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica con "Maturità al sicuro", la campagna di sensibilizzazione svolta assieme al portale specializzato Skuola.net, che per il diciassettesimo anno consecutivo si pone proprio l'obiettivo di "smontare" le principali notizie false sull'argomento. Le nuove tecnologie - spiega una nota - in particolare, con il costante sviluppo di "aiuti" digitali, possono indurre in tentazione. Diventando un possibile amplificatore di errori di comportamento. Che, nelle peggiori delle ipotesi, possono addirittura portare all'esclusione dall'esame. Il rischio è concreto. Lo mostrano chiaramente le risposte date dai circa 1.000 maturandi raggiunti dal monitoraggio effettuato proprio da Skuola.net per la Polizia di Stato a circa una setti-

mana dal via della Maturità 2024. Quasi 1 studente su 4, ad esempio, è convinto che durante le prove scritte gli smartphone si possano tenere con sé in postazione. Quando, invece, devono essere consegnati al banco della commissione, come correttamente dimostra di sapere il 77% del campione interpellato. E se il 17% è consapevole che comunque i telefoni debbano rimanere rigorosamente spenti, il 6% pensa che si possano persino usare rischiando al massimo di essere richiamati o penalizzati in fase di correzione e non, come potrebbe avvenire, di vedere invalidato l'intero esame. La quota di coloro che potrebbero incappare in un uso scorretto dello smartphone all'esame, inoltre, aumenta del 20% rispetto all'anno precedente. Non proprio un buon viatico. Qualcosa di simile avviene con un altro "sorvegliato speciale": lo smartwatch. In questo caso è quasi 1 su 6 (il 17%) a pensare che l'orologio tech si possa indossare e usare tranquillamente al polso durante le prove scritte, basta che non sia connesso a Internet. Mentre il 4% è convinto che si possa usare senza alcuna

Maturità: campagna Polizia e Skuola.net contro le fake news

limitazione anche per accedere alla Rete. Se già la prima è una credenza errata, figuriamoci la seconda, che è di fatto una pratica assolutamente vietata. Visto che l'utilizzo dello smartwatch - di qualsiasi tipologia - è inibito tanto quanto quello del telefonino, eppure complessivamente 1 su 5 è convinto del contrario. La funzione di "Maturità al sicuro", però, non è solo quella di informare su possibili ipotesi di infrazioni connesse alla Maturità ma anche di ricordare alcuni aspetti fondamentali del regolamento d'esame il cui mancato rispetto potrebbe portare all'esclusione: dalla necessità di presentarsi con un documento di identità a quella di non introdurre altri fogli che non siano quelli forniti dalla commissione. Senza dimenticare le fake news vere e proprie. Circa un quarto dei

maturandi (26%) è infatti convinto che la Polizia possa controllare gli smartphone "da remoto" per capire chi eventualmente sta copiando; cosa non corrispondente al vero. E addirittura quasi la metà (46%) ritiene che, durante gli esami, i membri della commissione possano perquisire i candidati, alla ricerca di oggetti proibiti. Anche in questo caso, si tratta di informazioni non corrette - continua il comunicato della Polizia di Stato - che vanno sfatate, invitando comunque alla prudenza, visto che i commissari d'esame, se dovessero notare manovre illegali, hanno comunque il diritto di escludere i candidati colti in "flagranza di copiato". E poi c'è il grande, annoso, tema delle tracce d'esame. Specie di quelle dello scritto di italiano. Perché sono ancora troppi gli studenti che pen-

sano di trovare in anticipo gli spunti da sviluppare il giorno della prova, soprattutto online. Ad avere ben presente che online si possano trovare solo indiscrezioni, previsioni o, al massimo, degli esempi, è "solo" il 76% dei maturandi. Il 24%, invece, crede che quantomeno gli argomenti vengano diffusi prima; il 4% pensa che con le giuste mosse si possano mettere le mani con qualche ora di vantaggio sulle tracce vere e proprie. E oltre 1 su 3 immagina che il ministero possa cambiare le tracce anche all'ultimo minuto. Così non stupisce che circa 1 su 7 sia tentato, nell'immediata vigilia della Maturità, di presidiare fino a tarda notte piattaforme social e siti specializzati sperando nell'imbeccata vincente. Ecco perché campagne come quella "antibufale" di Polizia di Stato e Skuola.net sono estremamente utili per diffondere messaggi corretti e sgomberare il campo da convinzioni fuorvianti. "L'esame di Maturità - si fa rilevare - è un appuntamento molto importante per gli studenti e per questo è necessario mantenere la serenità necessaria per affrontarli.

Le false notizie, invece, possono portare a sterili distrazioni, facendo calare la concentrazione che invece è necessaria per affrontare uno dei momenti più importanti del percorso scolastico". Tutti messaggi, questi, racchiusi anche in uno short video costruito in linea con le tendenze social del momento, utilizzando quindi un linguaggio più vicino possibile a quello dei protagonisti dell'esame. Il contenuto, che vede come protagonista lo youtuber ufficiale Nikolais, verrà sulla piattaforma di Skuola.net e sui canali social Instagram, TikTok, Facebook, X della Polizia di Stato e del media per studenti. Gli operatori del Commissariato di P.S. online anche quest'anno saranno perciò a disposizione dei ragazzi per rispondere a tutti i loro quesiti e dubbi sulle informazioni che circolano in Rete. Inoltre, un rappresentante della Polizia di Stato parteciperà alla tradizionale diretta di Skuola.net alla vigilia del primo giorno di esami, per fare il proprio in bocca al lupo a tutti gli studenti protagonisti dell'Esame di Stato 2024".

Possibile che aumenteranno le infiltrazioni anche nell'economia legale Le mafie interessate ai fondi Pnrr La Relazione semestrale della Dia

Più corruzione e affari, meno violenza. E l'interesse anche per il metaverso

È stata pubblicata la Relazione semestrale della Direzione investigativa Antimafia relativa all'attività svolta nei primi sei mesi del 2023. "Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - si legge nel rapporto - rappresenta un importante pacchetto di investimenti e riforme attualmente in corso di implementazione. A causa dell'alto valore complessivo dei finanziamenti coinvolti, sussiste il rischio che le organizzazioni mafiose possano manifestare interesse per tali fondi, aumentando il fenomeno di infiltrazione nell'economia legale. Per contrastare efficacemente questi tentativi, il Ministero

dell'Interno ha adottato una strategia preventiva focalizzata sulla documentazione antimafia, con particolare attenzione alle informazioni fornite dalle Prefetture". Nel primo semestre del 2023 "le richieste di avvio istruttoria antimafia PNRR sono state 11.890 a livello nazionale e 8 si sono concluse con esito positivo, ovvero con l'adozione di provvedimenti interdittivi antimafia". La relazione evidenzia che le organizzazioni criminali, da tempo impegnate ad adattarsi ai cambiamenti socio-economici e ad infiltrarsi nell'economia legale, hanno "implementato le capacità relazionali sostituendo l'uso della violenza,

sempre più residuale ma mai ripudiato, con strategie di silenziosa infiltrazione e con azioni corruttive". "Oggi le mafie preferiscono rivolgere le proprie attenzioni ad ambiti affaristico-impresariali, approfittando degli ingenti capitali accumulati con le attività illecite". "Con il liberarsi dal modello di una mafia di vecchia generazione, aderendo piuttosto alla nuova ed accattivante immagine imprenditoriale, l'uso della tecnologia assume un ruolo determinante per l'attività illecita delle organizzazioni criminali che, con sempre maggiore frequenza, utilizzano i sistemi di comunicazione crittografata, le

molteplici applicazioni di messaggistica istantanea e i social", si legge ancora. "Dagli esiti delle indagini concluse nel semestre, emerge come la principale fonte di redditività dei cartelli criminali, a livello transnazionale, continui ad essere il traffico di sostanze stupefacenti a volte gestito - viene

sottolineato - mediante nuovi modelli organizzativi capaci di sfruttare il web, soprattutto nella fase dello smercio".



Vandalizzato a Milano il murales raffigurante Berlinguer e Berlusconi

È stato vandalizzato, a Milano, il murale di Enrico Berlinguer e Silvio Berlusconi al quartiere Isola. L'opera, realizzata in via Volturmo dall'artista aleXsandro Palombo, omaggiava le due grandi personalità della politica italiana a pochi giorni dall'anniversario della loro scomparsa, nel luogo che ospitò la casa d'infanzia del Cavaliere e l'ex sede storica del Pci milanese. E oggi è stata irrimediabilmente deturpata. I due personaggi erano ritratti sorridenti e uniti, un legame ideale che vide anche la loro scomparsa a distanza di un giorno: lo storico segretario del Partito Comunista l'11 giugno di quarant'anni, e un anno fa, il 12 giugno, il fondatore di Forza Italia. L'immagine richiamava il leggendario scatto in cui l'attore Roberto Benigni prese in braccio un Berlinguer nella manifestazione del 16 giugno 1983 al Pincio di Roma. Accade dopo che i figli di Berlinguer hanno segnalato qualche giorno fa che: "Per la terza volta nell'arco di appena due mesi la tomba di nostro padre, nel cimitero di Prima Porta, è stata profanata, sei giorni dopo l'anniversario della sua morte". Lo hanno segnalato i figli di Enrico Berlinguer, Bianca, Maria, Marco e Laura, sul profilo Facebook di Bianca. Un'"azione vigliacca di alcuni mascalzoni", scrivono, che secondo loro sarebbe "un gesto dal contenuto chiaramente politico". Intanto, arrivano i messaggi di solidarietà di tutto il mondo politico. "Presenterò un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Interno", ha annunciato subito il segretario di Sinistra italiana e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, Nicola Fratoianni. "Chiediamo al Ministro Piantedosi di individuare i responsabili e tutelare il monumento", gli ha fatto eco la capogruppo del Pd alla Camera, Chiara Braga. "Gesti ripetuti che sono il segno di un clima politico violento e arrogante che si ripercuote anche nel Paese", ha scritto sui propri social il presidente dei deputati di Italia Viva, Davide Faraone. Il deputato di Fratelli d'Italia, Federico Mollicone, ha parlato a sua volta di "violenza politica che continua a perseverare a Roma e in tutta Italia".

Il Capo di Stato sostiene la sua entrata nell'Unione europea Sergio Mattarella in Moldavia Consolidati i rapporti con l'Italia

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è in Moldavia, dove ha avuto colloqui con la presidente moldava Maia Sandu nella capitale Chisinau. E ha affermato che: "Le relazioni fra Moldova e Italia sono intense ed eccellenti a testimonianza dei solidi legami che uniscono i nostri Paesi. Il nostro interscambio ha oltrepassato i 660 milioni di euro e la presenza di aziende italiane in diversi settori dell'economia moldava è per noi motivo di soddisfazione, in quanto offre un contributo allo sviluppo del Paese. La nostra amicizia è alimentata anche dalla presenza di una numerosa, operosa e ben integrata comunità moldava in Italia, che offre quotidianamente uno straordinario apporto allo sviluppo socio-economico del mio Paese. La comunità moldava in Italia rappresenta un ponte fra i nostri Paesi, un ponte che poggia sulle solide fondamenta offerte dai legami culturali che ci uniscono, come testimoniato dal concerto cui abbiamo assistito ieri e per il quale desidero ancora una volta ringraziare la Presidente Sandu. La campagna di disinformazione russa ha detto ancora Mattarella - è insistente in tutta Europa e va affrontata in sede Ue e in sede Nato. A poche centinaia di chilometri da

qui infuria la brutale guerra di aggressione scatenata dalla Federazione Russa. Il recente Vertice G7 ospitato dall'Italia ha confermato come la nostra volontà di assistere l'Ucraina non avrà cedimenti e proseguirà fino a quando necessario. Con la Presidente Sandu - ha sottolineato il Capo dello Stato - abbiamo parlato anche dell'importanza di preservare le nostre democrazie liberali, soprattutto nell'attuale contesto internazionale. Libertà e democrazia non sono mai garantite, vanno difese e consolidate. Atti di disinformazione in Italia ve ne sono, li registriamo e non sono di oggi. C'è una molteplicità di siti web, una diffusa tempesta di fake news e sono forme di ostilità inaccettabili. Mi auguro che siano stabilite regole di comportamento dalle istituzioni internazionali. In questi ultimi anni, incluso nell'ambito della Piattaforma per il Sostegno alla Moldova, l'Italia ha messo a disposizione circa 40 milioni di euro, quale contributo all'assistenza dei rifugiati ucraini e per alleviare le conseguenze della crisi energetica sulle famiglie moldave. Si tratta di un apporto che continueremo ad assicurare anche in futuro nell'ambito della nuova Piattaforma per lo Sviluppo della Moldova".



"L'Europa - ha concluso Mattarella - rappresenta una comunità di valori e di norme giuridiche, grazie alla quale abbiamo costruito un modello di convivenza basato sull'ordine democratico e sulla pace, di cui speriamo anche i cittadini moldavi possano presto essere parte a pieno titolo". "Non vogliamo vivere in un Paese in cui i bambini vengono messi in carcere per aver criticato il governo. Vogliamo vivere in libertà nello spazio europeo e siamo pronti a ogni sforzo", ha affermato la presidente della Moldavia Maia Sandu nel colloquio. I due problemi principali della Moldavia sono, ha spiegato Sandu, l'aggressività della Russia e la corruzione, da combattere anche attraverso la riforma della magistratura, per restituire integrità ai giudici.

Marasco, prima scherza poi si scusa "Nessun riferimento alla Shoah"

Il neo eletto consigliere comunale di FdI a Manfredonia, Giuseppe Marasco, ha pubblicato una nota con riguardo al "video - precisa - di una manifestazione politica pubblica in cui, a un certo punto, si sente" una sua "battuta". "La battuta da me proferita in cui affermo 'siamo abituati ai forni crematori' non intendevo assolutamente associarla alla tragedia dell'olocausto, ma soltanto riferirmi alle alte temperature del nostro territorio". Il consigliere si scusa "se tale fraintendimento ha urtato la sensibilità di tanti, con le più ampie riserve a mia tutela". Il video cui fa riferimento è quello registrato nel comitato elettorale del candidato sindaco Ugo Galli che dovrà sfidare al ballottaggio Domenico La Marca. Nel video si vede il consigliere regionale pugliese Giannicola De Leonardi (FdI) che sottolinea quanto faccia caldo nel comitato. Un attimo dopo si sente una voce pronunciare la frase sui forni crematori e poi tante persone che ridono. Marasco aveva detto di non essere stato lui a pronunciare quella frase e che il video era stato



manipolato, motivo per cui aveva sporto denuncia. L'episodio sta già scatenando le reazioni dell'opposizione. "È questa la classe dirigente che avrà Manfredonia con Galli sindaco?", si domanda Ubaldo Pagano, deputato pugliese del Partito Democratico, parlando in una nota di frase shock di Giuseppe Marasco, appena eletto in consiglio comunale nella lista di Fratelli d'Italia. "La frase pronunciata da Giuseppe Marasco, eletto a Manfredonia con

Fratelli d'Italia, è assolutamente inaccettabile e va condannata con la massima fermezza. Durante l'inaugurazione del comitato elettorale a sostegno del candidato di centrodestra Ugo Galli, Marasco ha dichiarato: 'Noi siamo abituati ai forni crematori', scatenando risate tra i presenti. Questo è il livello della classe politica del partito della premier che dovrebbe rappresentare i cittadini nelle istituzioni? È semplicemente vergognoso. Marasco si deve dimettere e deve essere espulso. Non è la prima volta che assistiamo a uscite di questo genere da parte di esponenti del governo o del partito di Meloni. Ogni giorno emerge una nuova dichiarazione scioccante: un giorno è il portavoce di un ministro, il giorno dopo l'incredibile servizio di Fanpage su Gioventù Nazionale. Questo clima preoccupante non può più essere tollerato e necessita di una presa di posizione ferma e decisa da parte di tutte le forze politiche". Così in una nota il Deputato di Alleanza Verdi e Sinistra e Portavoce di Europa Verde Angelo Bonelli.

Si occupavano di reati informatici e riciclaggio delle somme ottenute Hacker russa arrestata nel 2023 Finiscono nei guai due complici

Gli investigatori della Polizia di Stato in servizio presso il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale della Liguria, coordinati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, all'esito di un'attività investigativa su un gruppo criminale dedito alla realizzazione di reati informatici ed al riciclaggio delle somme indebitamente ottenute, ha individuato due complici (di cui uno perquisito) dell'hacker russa arrestata a novembre 2023, a Genova, in esecuzione di una misura cautelare in carcere. La donna era ritenuta il terminale italiano di un'articolata organizzazione dedita alle frodi informatiche e al riciclaggio. La donna era già stata arrestata sempre a Genova dalla Polizia Postale nell'ottobre 2021, ma aveva continuato a commettere reati, anche dagli arresti domiciliari, e per queste ragioni era stata nuovamente condotta in carcere nel giugno 2022. Trascorsa la seconda



carcerazione, era stata nuovamente collocata in regime di arresti domiciliari presso un'associazione di volontariato del centro genovese impegnata nel recupero dei detenuti, ma aveva ripreso i contatti con i propri complici e ripreso con le attività illecite. La lunga attività di analisi forense dei dispositivi informatici sequestrati in occasione dell'arresto eseguito dagli esperti della Polizia Postale ha permesso di sbloccare i numerosi telefoni e dispositivi in

uso all'hacker russa - che ha sempre rifiutato di fornire le password di accesso - permettendo così di acquisire elementi investigativi a carico di una ventitreenne cubana e un trentunenne ivoriano che hanno agevolato l'hacker russa ad aprire fraudolentemente conti correnti e carte di credito sia in Italia che in diversi stati europei oltre ad agevolare l'attivazione di quelle reperite nel darkweb e gestire POS di pagamento intestati a una società attiva

nel settore della vendita e riparazione di cellulari con sede nel centro storico genovese successivamente chiusa. I due complici hanno anche in più occasioni monetizzato i proventi illeciti. Il provento delle attività criminose, stimato in diversi milioni di euro, è stato in parte investito in cryptovalute e sono in corso approfondimenti degli esperti della sezione Financial Cybercrime della Polizia Postale volti a individuare i possibili punti di cash out.

Spento l'incendio nella discarica di Bellolampo Il Sindaco di Capaci: "Mantenete imposte chiuse"



"Proseguono gli effetti dopo l'incendio che ha interessato lunedì sera la settima vasca della discarica di Bellolampo a Palermo. Per tutta la notte diverse squadre dei vigili del fuoco, insieme a personale della Rap, l'azienda di igiene ambientale cittadina che gestisce la discarica, e personale della Protezione civile hanno lavorato per domare le fiamme, la cui matrice si ritiene dolosa. Il rogo è stato spento e sul posto restano due squadre dei vigili del fuoco per scongiurare che piccoli focolai possano nuovamente alimentare l'incendio. Mantenere chiuse le imposte e limita-

re al "minimo indispensabile l'esposizione all'aperto (porte e finestre) delle abitazioni". È quanto disposto da Pietro Puccio, sindaco di Capaci (Palermo), che ha emesso un'ordinanza. "Ulteriori valutazioni, avvertenze e raccomandazioni che verranno ritenute utili e necessarie verranno fornite tempestivamente, in funzione dell'evoluzione della situazione, che viene monitorata costantemente", spiega il sindaco di Capaci. L'incendio è divampato ieri sera intorno alle 20.30 nella settima vasca della discarica, nell'area attualmente in uso, alimentato da un leggero vento da sud est. Immediato l'intervento degli operai della Rap, intervenuti con i mezzi di movimento terra. "Per orari e modalità si propende per una chiara origine dolosa", dice Salvatore Cocina, capo della Protezione civile regionale. I tecnici dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) hanno monitorato per tutta la notte la qualità dell'aria e le concentrazioni tossiche. Un densa coltre di fumo nero ha invaso l'area, sospinta dal vento verso la vicina cittadina di Capaci. Ora come ora i vari focolai sono stati estinti. "Non sono presenti più fiamme, ma dai cumuli di rifiuti si sprigiona del fumo", spiegano dal Comando provinciale dei vigili del fuoco di Palermo. Sul posto anche il personale Nbc per effettuare i rilevamenti di competenza.

Accusato di lesioni personali ed estorsione un 47enne di Reggio Emilia

Maltrattava il padre per avere i soldi per la droga, arrestato

Maltrattava il padre con un unico fine: quello di ottenere i soldi necessari per soddisfare i suoi vizi, tra cui quello della droga. Teatro della vicenda un comune della provincia di Reggio Emilia dove un 47enne reggiano, per i presunti gravi fatti commessi dal mese dall'anno 2022 con condotta permanente, è stato sottoposto ad una misura cautelare non custodiale dai Carabinieri di Correggio che hanno svolto le indagini. La Procura di Reggio Emilia, diretta dal Procuratore Calogero Gaetano Paci ha infatti richiesto ed ottenuto dal GIP del Tribunale reggiano la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto

di avvicinamento al padre con le prescrizioni di mantenere una distanza per circa 2.000 e del divieto di parlare con qualsiasi mezzo con lui, nei confronti dell'indagato accusato dei reati di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali ed estorsione. Gli accertamenti relativi al procedimento, in fase di indagini preliminari, proseguiranno per i consueti approfondimenti investigativi al fine delle valutazioni e determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale. Secondo quanto emerso nel corso delle indagini l'uomo in abituale stato di alterazione determinato dall'assunzione volontaria di stupefacenti maltrattava il padre 70enne

sotto ponendolo a continui atti di vessazione fisica, morale e psicologica, ingiuriandolo, pretendendo da lui quotidianamente denaro, minacciandolo, percuotendolo e costringendolo a vivere in un clima di terrore e paura. In più circostanze con frequenza quasi quotidiana gli chiedeva somme di danari ingiuriandolo e minacciandolo con espressioni tipo "ti picchio", "ti do fuoco", etc... A dicembre dell'anno scorso pretendendo danaro lo aggrediva spingendolo plurime volte fino a farlo cadere per terra mentre in altra occasione, nel corso di uno dei soliti litigi dettati dalla necessità di aver i soldi per la droga, di fronte alla reazione difensiva del padre prima gli sferrava un calcio al ginocchio e poi lo colpiva con un asse di legno alla schiena. Lo scorso mese di aprile gli scagliava contro una bici causandogli lesioni giudicate guaribili in 10 giorni. Gravi condotte maltrattanti, quelle che avrebbe compiuto il 47enne reggiano, in conseguenza delle quali la Procura reggiana, concorde con gli esiti investigativi dei carabinieri di Fabbriano, richiedeva ed otteneva l'odierna misura cautelare che veniva quindi eseguita dai carabinieri.

BricoBravo

Arredo casa • Prodotti Auto • Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno • Riscaldamento • Casette e Box

Giardinaggio • Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

A Bari è guerra fra clan In dieci finiscono in manette per tentato omicidio

Nell'estate del 2018, la frangia del clan Strisciuglio del quartiere San Paolo di Bari, tentò di conquistare la fiorente attività di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti nel quartiere Madonnella di Bari, cercando di estromettere il clan Palermi, da sempre dominante in quel rione. È quanto emerge dall'inchiesta della Dda di Bari su un duplice tentato omicidio la sera del 18 dicembre 2018, sfociata ieri nell'esecuzione di 10 arresti. Contestata l'aggravante

mafiosa. La sera del 18 settembre, gli obiettivi dell'azione di fuoco erano due pregiudicati del clan di Japigia, che viaggiavano sullo scooter: il commando armato, a bordo di un'autovettura rubata e di tre motoveicoli, aprì il fuoco, nonostante la presenza cittadini che passeggiavano per strada. Il passeggero dello scooter riuscì a sottrarsi ai proiettili esplosi da un revolver Colt 38 special e da una pistola semiautomatica CZ, calibro 9,

mentre il conducente, colpito in più parti del corpo, dopo un delicato intervento chirurgico ed una lunga degenza ospedaliera, riuscì a salvarsi. Compiuto l'agguato, una delle moto utilizzate dai sicari fu data alle fiamme, sulla strada provinciale Bitonto Palese, mentre per le altre moto, appartenenti ad esponenti del clan Strisciuglio, furono presentate false denunce di furto, con l'obiettivo di ostacolare le indagini. La risposta del clan Palermi, per l'agguato del 18



Credits: LaPresse

settembre, non tardò ad arrivare: infatti, sei giorni dopo, il 24 settembre, nel quartiere Carbonara di Bari, Michele Walter Rafaschieri fu assassinato e suo fratello rimase gravemente ferito. Per le persone arrestate, di età compresa tra i 25 ed i 47 anni, è stata disposta la custodia in carcere. Solo uno dei destinatari del provvedimento è stato collocato agli arresti domiciliari.

Caldo, allarme dei medici di famiglia Ecco il decalogo per diminuire i rischi

Appello alla popolazione, in particolare alle persone anziane e fragili, affinché adottino misure precauzionali per proteggersi da queste alte temperature

“Sono anni ormai che d’estate riceviamo chiamate dai nostri pazienti per colpi di calore e altri problemi legati all’aumento delle temperature, ma non abbiamo mai dovuto affrontare un caldo come quello prospettato in questi giorni. Siamo molto preoccupati per gli effetti che le massime previste, con temperature percepite vicine ai 40, potranno avere. Non solo le persone anziane, ma tutti, dovrebbero evitare per quanto possibile di uscire nelle ore più calde e, comunque, di affrontare lunghi tratti al sole”. È un vero e proprio allarme caldo quello lanciato da Luigi Sparano e Corrado Calamaro, medici di famiglia della Fimmg, a fronte dell’arrivo di Minosse, anticiclone che sta per travolgere l’Italia con temperature record su quasi tutto il Nord, il Centro e il Sud. Alla luce delle previsioni meteo che prospettano un’ondata di caldo senza precedenti, i medici di famiglia della Fimmg lanciano un appello alla popolazione, in particolare alle persone anziane e fragili, affinché adottino misure precauzionali per proteggersi ed evitare di dover ricorrere al pronto soccorso. “Il grande caldo - chiariscono Sparano e Calamaro - può rappresentare un serio pericolo, soprattutto per coloro che soffrono di patologie croniche o hanno un sistema immunitario compromesso”.

Il decalogo

I medici di famiglia hanno anche elaborato un decalogo di consigli pratici per aiutare le persone più vulnerabili a gestire al meglio le giornate di caldo intenso:

1. rimanere idratati, bere almeno 1,5-2 litri di acqua al giorno, anche se non si avverte la sete,



Credits: LaPresse

evitare bevande alcoliche, zuccherate o gassate;
2. evitare le ore più calde, non uscire e non svolgere attività fisica nelle ore più calde della giornata, solitamente tra le 11 e le 17;
3. indossare abiti leggeri, di colore chiaro e in tessuti naturali come cotone e lino, che permettono una migliore tra-

spirazione della pelle;
4. prediligere ambienti freschi, trascorrere il più tempo possibile in ambienti freschi e ventilati. Se necessario, utilizzare ventilatori o condizionatori, assicurandosi di non esagerare con la differenza di temperatura rispetto all’esterno;
5. consumare pasti leggeri, ricchi di frutta e verdura, evitan-

do cibi pesanti e molto conditi che aumentano la sensazione di calore;
6. rinfrescarsi regolarmente, fare docce o bagni freschi per abbassare la temperatura corporea. In alternativa, utilizzare panni umidi su polsi, fronte e collo;
7. monitorare la salute, presta-

dratazione o colpo di calore, come mal di testa, vertigini, debolezza, nausea o crampi muscolari. In caso di sintomi sospetti, contattare immediatamente un medico;
8. evitare l’esposizione diretta al sole, utilizzare cappelli a tesa larga, occhiali da sole e creme solari con alto fattore di protezione quando si deve uscire;
9. organizzare le attività giornaliere in modo da evitare le ore più calde e privilegiare le prime ore del mattino o la sera;
10. assistere i più fragili, verificare regolarmente le condizioni di salute di familiari, amici o vicini anziani o fragili che vivono soli.

Semplici ma fondamentali consigli per affrontare in sicurezza le prossime settimane di caldo intenso. “È importante che ogni cittadino faccia la propria parte per proteggere la propria salute e quella dei propri cari”, concludono i medici di famiglia.

Napoli: rifiuti interrati a Somma Vesuviana Sequestrata un’area di 10mila metri quadrati

A Somma Vesuviana, nel Napoletano, sono stati scoperti rifiuti interrati lì dove si stanno ampliando dei capannoni. Ad intervenire i Carabinieri che hanno notato dei lavori in corso da parte di alcuni mezzi pesanti... di domenica mattina (sospetto). Dal sottosuolo affiora un ingente quantità di rifiuti. La movimentazione del terreno viene interrotta e sul posto arrivano anche i carabinieri forestali di Ottaviano. Gli accertamenti mostrano che erano in corso dei lavori di ampliamento dei capannoni di una ditta adibita alla lavorazione dei metalli, e nel terreno erano stati sversati anche rifiuti speciali non pericolosi, ferro, materiali di risulta di demolizioni e miscele bitumose nel tempo accantonati lì. L’area, grande circa 10mila metri quadrati, è ora sotto sequestro. Denunciati per gestione e smaltimento illecito dei rifiuti l’amministratore unico della società, un architetto, un imprenditore e un operaio.



in Breve

Cervo taglia la strada a uno scooter Turista milanese muore in Sardegna

All’arrivo dei soccorritori del 118 era ancora vivo, è spirato poco dopo sull’asfalto

Gianfranco Palma, turista di Milano 67enne, originario di Salerno, è morto ieri notte nel Cagliaritano in seguito ad una caduta dallo scooter. Pare che mentre guidava un cervo gli avrebbe tagliato la strada all’improvviso. L’incidente a Pula, in viale Fra Nazareno, in una zona alberata vicino a Is Molas. Nell’impatto col cervo Palma ha perso il controllo dello scooter 150cc finendo rovinosamente a terra. L’animale, ferito, si è poi allontanato. All’arrivo dei soccorritori del 118 il centauro era ancora vivo, ma è spirato poco dopo. Sul posto sono intervenute due pattuglie dei carabinieri da Capoterra e da Pula.

Guida in stato di ebbrezza

Arrestato Justin Timberlake

Incidente a Sag Harbor, a New York. La pop star dovrà presentarsi in Tribunale

Justin Timberlake, noto cantante e attore statunitense, è stato arrestato per guida in stato di ebbrezza negli Hamptons. L’incidente sarebbe avvenuto lunedì sera a Sag Harbor, New York. Ora la pop star dovrà presentarsi in tribunale per rispondere delle accuse. Timberlake ha in programma due concerti a Chicago questo weekend e due spettacoli a New York la prossima settimana. Secondo quanto si legge su TMZ, l’attore e cantante si trovava all’American Hotel per festeggiare e, quasi subito dopo essere uscito e aver iniziato a guidare, avrebbe saltato uno stop. I poliziotti se ne sono accorti e hanno iniziato a seguirlo. Pare che a quel punto abbia iniziato a sbandare e i poliziotti lo hanno fermato. Gli avrebbero chiesto di sottoporsi all’alcool-test ma lui si sarebbe rifiutato, quindi sono scattate le manette.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

LUBE STORE AURELIA IL PIU' BELLO D'ITALIA

CREO

Gli attacchi di Hezbollah e Israele si sono intensificati nelle ultime settimane

Usa, si cerca di evitare l'escalation del conflitto sulla frontiera libanese

L'inviato americano in Medio Oriente, Amos Hochstein, ha affermato che Washington sta cercando di evitare "una guerra più grande" a seguito dell'escalation tra Hezbollah e l'esercito israeliano lungo la frontiera meridionale del Libano nelle ultime settimane. Lo riporta Haaretz. Hochstein ha descritto la situazione lungo il confine come "grave" e ha affermato che questo è il motivo per cui il presidente degli Stati Uniti Joe Biden lo ha inviato in Libano. Parlando con i giornalisti dopo avere incontrato a Beirut il presidente del Parlamento libanese Nabih



Credit: Associated Press/LoPresse

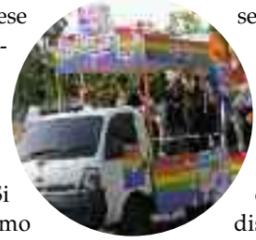
Berri, che spesso funge da tramite tra Washington e Hezbollah, Hochstein a proposito della situazione al confine tra Israele e Libano ha detto: "Abbiamo assistito a

un'escalation nelle ultime settimane" e "quello che il Presidente Biden vuole fare è evitare un'ulteriore escalation verso una guerra più grande". Hochstein ha anche invitato il

gruppo militante palestinese Hamas ad accettare un accordo di cessate il fuoco e di scambio di ostaggi proposto da Washington per porre fine alla guerra a Gaza, che secondo lui potrebbe anche porre fine al conflitto in Libano. Gli attacchi transfrontalieri di Israele e Hezbollah si susseguono quasi quotidianamente dall'inizio della guerra a Gaza a ottobre. Gli attacchi si sono intensificati drammaticamente una settimana fa, dopo che Israele ha ucciso un comandante di alto livello di Hezbollah in un attacco nel sud del Libano. In risposta Hezbollah ha intensificato i propri attacchi contro il nord di Israele. Alcuni leader israeliani hanno minacciato una guerra totale per mettere a tacere il lancio di razzi di Hezbollah. I combattimenti hanno causato decine di migliaia di sfollati su entrambi i lati del confine. Gli attacchi aerei israeliani sul Libano da ottobre hanno ucciso più di 400 persone, la maggior parte dei quali militanti di Hezbollah e gruppi alleati, ma i morti includono anche più di 80 civili e non combattenti. Dal lato israeliano sono stati uccisi 16 soldati e 11 civili.

Ok del Senato thailandese alla legge sulle unioni civili

Il Senato thailandese ha votato a stragrande maggioranza per approvare una legge sull'uguaglianza matrimoniale. Si trattava dell'ultimo ostacolo legislativo al via libera alla legge. La Thailandia diventerà così il terzo Paese asiatico, dopo Taiwan e Nepal, a consentire il matrimonio tra persone dello stesso sesso. Il disegno di legge sull'uguaglianza matrimoniale, che garantisce pieni diritti legali, finanziari e medici ai partner di qualsiasi sesso, è stato approvato dalla Camera dei Rappresentanti prima della conclusione della precedente sessione parlamentare, ad aprile. La legge ha superato la lettura finale con l'approvazione di 130 dei 152 membri del Senato presenti, con 4 voti contrari e 18 astenuti. Il disegno di legge necessita ora dell'approvazione pro forma del re Maha Vajiralongkorn,



seguita dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Governo, che fisserà la data di entrata in vigore entro 120 giorni. Il disegno di legge modifica il Codice civile e commerciale per cambiare le parole "uomini e donne" e "marito e moglie" in "individui" e "partner matrimoniali". La Thailandia ha una reputazione di accettazione e inclusione, ma ha lottato per decenni per approvare una legge sull'uguaglianza matrimoniale. La società thailandese ha in gran parte valori conservatori e i membri della comunità LGBTQ+ affermano di subire discriminazioni nella vita quotidiana. Anche il governo e le agenzie statali sono storicamente conservatori e i sostenitori della parità di genere hanno avuto difficoltà a spingere i legislatori e i funzionari pubblici ad accettare il cambiamento.

Il gruppo è accusato di aver pianificato un colpo di Stato Inizia a Monaco il processo contro i 'Cittadini del Reich'

È iniziato ieri davanti al Tribunale regionale superiore di Monaco di Baviera (Olg) il terzo processo nazionale contro i presunti golpisti appartenenti al movimento dei 'Cittadini del Reich' legati a Enrico XIII, principe di Reuss. Il gruppo è accusato di aver organizzato un tentativo di colpo di stato ed è stato fermato nell'ambito di una maxi-operazione di polizia in diversi stati federali e all'estero nel dicembre 2022. Gli attuali 26 imputati avrebbero pianificato un violento rovesciamento del governo federale e secondo la Procura federale avrebbero consapevolmente accertato che ci potessero essere dei morti durante la loro azione. Reuss avrebbe dovuto fungere da capo di una nuova forma di governo. Otto presunti membri del gruppo

saranno processati a Monaco di Baviera. Reuss e i presunti capibanda sono sotto processo a Francoforte. A Stoccarda, la procura federale ha incriminato i presunti membri del "braccio militare" del gruppo. I due processi sono iniziati qualche settimana fa. Da ieri, il Tribunale regionale superiore di Monaco di Baviera processerà gli altri presunti membri del gruppo, tra cui alcuni membri fondatori. Gli otto imputati di Monaco sono accusati di appartenenza - e in alcuni casi di fondazione - di un'organizzazione terroristica e della preparazione di un cosiddetto atto di alto tradimento. Quattro uomini devono rispondere anche di preparazione di un grave atto di violenza con conseguente pericolo per lo Stato e uno di violazione della legge sulle



armi. Tutti rischiano lunghe pene detentive. Molti degli imputati di Monaco avrebbero fatto parte del cosiddetto 'consiglio' dell'organizzazione - simile a un gabinetto di un governo legittimo - o della leadership del 'braccio militare'. Uno dei membri fondatori accusati avrebbe anche ospitato la riunione di fondazione. Secondo l'accusa, molti degli imputati sono stati coinvolti fin dall'inizio nella pianificazione di un'irruzione violenta nel Bundestag o avrebbero dovuto prendervi parte in prima persona ed

erano equipaggiati a tale scopo. Il tribunale ha inizialmente fissato un totale di 55 date per il processo principale, attualmente fino alla fine di gennaio 2025. Il piano dei 'Cittadini del Reich', complottisti ed estremisti di destra che rifiutano l'ordine costituito dello Stato tedesco, prevedeva l'infiltrazione di un gruppo armato nell'edificio del Reichstag a Berlino per arrestare i membri del Bundestag e provocare così il rovesciamento del sistema. Tra i 26 accusati figurano ex militari e un ex membro del Bundestag.

Ristorante



VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

Fra questi anche l'Italia, che arriva all'1,49% del Pil nazionale Nato, 8 Paesi non spendono abbastanza nella sicurezza



"Ho appena avuto un buon incontro con il presidente Biden, abbiamo discusso del prossimo vertice Nato qui a Washington il mese prossimo, dove celebreremo il 75esimo anniversario dell'Alleanza di maggior successo della storia, la Nato. Ma anche dove prenderemo decisioni importanti per il futuro. Non da ultimo sulla spesa per la difesa, e ho condiviso con il presidente i nuovi numeri che abbiamo, che mostrano che quest'anno, 23 alleati spenderanno il 2 per cento del Pil o più per la difesa, che è il doppio di appe-

na quattro anni fa e dimostra che sempre più alleati ora stanno davvero intensificando e investendo di più nella nostra sicurezza". Lo ha detto il Segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, dopo la sua visita alla Casa Bianca. La Spagna quest'anno sarà il Paese della Nato che investirà la percentuale più bassa del suo Pil per la difesa. È quanto emerge dai dati provvisori pubblicati dalla Nato e riportati dalla tv pubblica spagnola. Il Paese iberico destinerà infatti alle spese militari l'1,28 per cento del Pil, dopo Slovenia,

Lussemburgo (1,29 per cento del Pil) e Belgio (1,30 per cento). La cifra tuttavia è in aumento rispetto all'1,19 per cento speso dalla Spagna per la difesa lo scorso anno. Seppur in crescita la quota di Pil dedicata dall'Italia alle spese per la difesa è di 1,49 per cento secondo le stime per il 2024 pubblicate l'altra sera dalla Nato. L'Italia è tra gli otto paesi - su 31 - che non hanno raggiunto l'obiettivo di spesa minima del 2 per cento richiesto dall'Alleanza atlantica.



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Grave incidente sul lavoro a Latina, indagano i Pm. Denuncia della Flai Cgil

Operaio indiano perde un braccio e poi viene scaricato davanti casa

La procura di Latina indaga per lesioni gravissime in relazione all'incidente sul lavoro avvenuto lunedì pomeriggio in un'azienda agricola, dove è rimasto ferito un 30enne indiano. L'uomo, mentre lavorava a un macchinario, sarebbe rimasto gravemente ferito perdendo un braccio e lacerando anche entrambe le gambe. L'uomo sarebbe stato poi scaricato davanti casa. Soccorso si trova ora in ospedale. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio tra le 16 e le 18. Sono in corso approfondimenti investigativi da parte dei carabinieri che stanno ascoltando diversi testimoni. Al vaglio anche la posizione



Credit: Stefano Cavicchi/laPresse

contrattuale del 30enne.

Flai Cgil: "Questa la barbarie dello sfruttamento che si consuma nelle campagne"
"Gravissimo incidente sul lavoro in una azienda agricola

in provincia di Latina, nei pressi di Borgo Santa Maria, dove un lavoratore di nazionalità indiana addetto al taglio del fieno ha avuto un braccio staccato da un macchinario e altre gravi fratture; all'orrore dell'incidente si

aggiunge il fatto che invece di essere soccorso dai datori di lavoro è stato scaricato come un sacco di rifiuti in prossimità della sua abitazione". La denuncia e la notizia del grave episodio è della Flai Cgil, che con la Segretaria Generale di Frosinone Latina è accorsa subito sul posto per vedere cosa fosse successo e come aiutare le persone coinvolte; il lavoratore è stato trasportato in elimbulanza a Roma. "Sono stata contattata da un lavoratore che mi ha inviato la foto di un arto staccato - racconta Hardeep Kaur, Segretaria Generale Flai Cgil Frosinone Latina - spiegandomi che si trattava di un inci-

dente avvenuto a un compagno di lavoro, che in condizioni disperate è stato scaricato in strada da un pulmino 9 posti. Non è un film dell'orrore, purtroppo è tutto vero! Qui non siamo solo di fronte a un grave incidente sul lavoro, cosa già di per sé allarmante e evitabile, qui siamo davanti alla barbarie dello sfruttamento, che calpesta le vite delle persone, la dignità, la salute e ogni regola di civiltà. Questi campi, queste strade, questi Borghi e contrade li presiederemo ogni giorno e per le prossime settimane saremo in tantissimi, perché non si può lavorare in queste condizioni".

La tragedia



Travolta da un'auto con il monopattino muore una 24enne

Una giovane italiana di 24 anni è morta dopo essere stata travolta da un'auto mentre andava in monopattino nella zona di Tor Bella Monaca, alla periferia est di Roma. Gli agenti del VI gruppo Torri della Polizia Locale sono intervenute intorno alle 19,30 di lunedì in via di Tor Bella Monaca, per i rilievi dell'incidente tra un'auto, una Opel Astra condotta da un ragazzo di 22 anni, e un monopattino. Ancora in corso le indagini per ricostruire l'esatta dinamica di quanto accaduto.

Misure avanzate nei rioni Nicolosi e Campo Boario

Droga: arresti a Latina

Sono state eseguite nei quartieri Nicolosi e Campo Boario le 11 misure cautelari per associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga nell'ambito dell'operazione dei carabinieri di Latina. L'organizzazione, composta prevalentemente da donne - otto dei destinatari di misura cautelare -, vendeva lo stupefacente utilizzando delle feritoie ricavate dalle porte blindate degli appartamenti, così come avviene in altre importanti piazze di spaccio come Scampia o Tor Bella Monaca. La banda aveva occupato abusivamente alcune abitazioni di proprietà dell'Ater e costruito immobili in zona agricola non edificabile. Più in particolare, l'attività di indagine svolta dai Carabinieri del Nucleo investigativo di Latina con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia di Roma, sviluppatasi tra dicembre del 2021 e luglio del 2022, trae origine dalle dichiarazioni di un appartenente alla famiglia, che ha deciso di rendere dichiarazioni alla Dda di Roma. L'attività investigativa si è articolata in servizi di osservazione, attività di indagine classica

affiancata da attività tecnica di intercettazione, visione di immagini da telecamere appositamente installate e da mirati riscontri. Gli episodi di traffico di sostanze stupefacenti ricostruiti nel corso delle indagini, per i quali il gip ha ravvisato la sussistenza di gravi indizi, si collocano nel contesto di un'associazione locale costituita allo scopo di acquistare, detenere e commercializzare, a Latina, in particolare nei quartieri "Campo Boario" e "Nicolosi", ingenti quantitativi di stupefacenti tipo hashish e cocaina. Le investigazioni hanno consentito di ricostruire l'esistenza di una consorteria, facente capo alla famiglia Di Silvio di Latina, dedita al traffico di sostanze stupefacenti, cui hanno preso parte, tra gli altri, soggetti già recidivi nel settore dei reati in materia di stupefacenti,



chi con il ruolo di capo, promotore e finanziatore e chi con il ruolo di semplice partecipante dell'associazione, i quali hanno assicurato lo stabile approvvigionamento delle piazze di spaccio di Latina, quasi h/24, grazie a una consolidata esperienza maturata nel settore, a una solida rete di soggetti dediti alla commercializzazione dello stupefacente e utilizzando le donne della famiglia quali 'vedette'. Nel corso dell'indagine i Carabinieri hanno già proceduto a segnalare diversi acquirenti di sostanze stupefacenti

I resti di un soldato tedesco della seconda guerra mondiale rinvenuti sui monti del Frusinate

Sono stati ritrovati sui monti del Frusinate i resti di un soldato tedesco risalenti alla seconda guerra mondiale. La scoperta è stata fatta dalla Soprintendenza ai beni Culturali, unitamente ai carabinieri di Frosinone. Nei giorni scorsi alcuni volontari della Associazione Metal Detector Amaseno hanno segnalato ai carabinieri della locale Stazione la presenza di ossa e materiale militare tra le montagne di Amaseno, in località Civitella. I militari hanno pertanto contattato il Dipartimento Frosinone e Latina della Soprintendenza Archeologica - Belle Arti e Paesaggio del Lazio e, in accordo con l'amministrazione comunale di Amaseno e con la Protezione Civile, hanno organizzato una piccola spedizione nell'area per comprendere più precisamente di cosa si trattasse. Sotto le indicazioni del dottor Pantano, antropologo, sono iniziate le attività di scavo, che hanno consentito di eliminare il terreno preservando il materiale sottostante. Dopo più di tre ore,

sono emersi chiaramente i resti umani, ormai scheletrizzati dal tempo. Tutto intorno sono stati recuperati anche degli accessori di un'uniforme militare e una piastrina integra, riportante la sigla del battaglione di appartenenza del militare, un fante tedesco. Di fronte a tali elementi e all'avanzato stato di consumazione delle ossa, la Procura di Frosinone ha rimesso i resti alle autorità competenti per giungere alla precisa identificazione dell'uomo.

Rettifica

In merito alla notizia pubblicata ieri relativa all'arresto dello stalker di Viola Giorgini, ci troviamo a rettificare un particolare che riteniamo importante ai fini della giustizia arrivata con non poche difficoltà dopo l'omicidio di Marco Vannini. Nell'articolo veniva citato anche Federico Ciontoli, in quanto ex fidanzato di Viola Giorgini, ed erroneamente abbiamo scritto che è stato condannato a 9 anni e 4 mesi, per concorso anomalo in omicidio volontario. In realtà la seconda sentenza della Cassazione lo ha condannato al concorso pieno in omicidio volontario. Può sembrare un dettaglio di poco conto, ma per chi ha combattuto anni per ottenere un pizzico di giustizia dopo aver perso la persona più cara al mondo, il dettaglio diventa sostanziale. Ci scusiamo con i nostri lettori per l'imprecisione.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche carte prepagate con iban italiano

INPS

pagamenti contributi inps

Ha abbandonato la madre ottantaquattrenne, invalida e non autosufficiente
L'anziana è poi deceduta per stenti alcuni giorni dopo. Fermata la figlia

Arrestata una 49enne a Montelibretti

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo, all'esito di una complessa attività di indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Tivoli, hanno dato esecuzione al fermo di indiziato di delitto nei confronti di una 49enne italiana. La donna è indiziata di aver abbandonato la madre 84enne, invalida e non autosufficiente, poi deceduta dopo alcuni giorni, per stenti. L'indagine, coordinata dalla Procura di Tivoli, ha avuto inizio con il rinvenimento del cadavere dell'anziana nella mattina del 12 giugno scorso. I Carabinieri della Stazione di Montelibretti si erano recati presso il domicilio dell'indagata per una notifica di un atto, tuttavia, giunti presso l'abitazione, non ricevendo alcuna risposta ed insospettiti da un forte odore proveniente dall'appartamento, hanno deciso di approfondire il controllo. Hanno quindi effettuato una verifica del perimetro della casa e trovato una finestra aperta che ha permesso loro di accedere. All'interno i militari hanno rinvenuto il cadavere dell'anziana donna, riverso a terra; a coprirlo parzialmente un solo lenzuolo. Sul posto è intervenuto il medico legale che ha confermato che il decesso della 84enne risalirebbe ad alcuni giorni prima. Le immediate indagini hanno consentito di fare immediatamente luce su quanto accaduto, e di indirizzare le indagini sul conto della figlia 49enne, convivente, deputata alla cura dell'anziana, sulla quale sono stati raccolti gravi elementi indiziari in ordine al fatto che invece di accudirla si era allontanata dall'abitazione per andare in vacanza in Abruzzo insieme ai due figli minori, senza prestare le dovute cure della madre, così abbandonata a se stessa, senza cibo né acqua e senza alcun

telefono cellulare per poter chiamare i soccorsi. Gli elementi raccolti hanno quindi consentito alla Procura della Repubblica di Tivoli di emettere nei confronti della donna un fermo di indiziato di delitto,

ritenendola gravemente indiziata di abbandono di persona incapace, condizione a seguito della quale l'anziana madre è deceduta. La 49enne è stata quindi fermata dai Carabinieri della Compagnia di

Monterotondo e condotta presso la casa circondariale di Rebibbia dove il GIP del Tribunale di Tivoli ha convalidato il fermo e disposto la misura degli arresti domiciliari.

*L'ha seguita fin dentro il condominio e ha abusato di lei
Incastrato dalle telecamere*

Georgiano in manette per violenza sessuale

Nei giorni scorsi, gli investigatori della Polizia di Stato del Commissariato Prati, hanno fermato un 32enne georgiano perché gravemente indiziato del reato di violenza sessuale. In particolare, nel tardo pomeriggio dello scorso 9 giugno, una donna mentre percorreva la strada di ritorno verso la propria abitazione, veniva avvicinata da un uomo che le faceva delle avance molto esplicite, da lei respinte. Una volta giunta presso la propria residenza, la donna si dirigeva presso i locali



lavatoi condominiali, dove veniva improvvisamente raggiunta dal 32enne che l'aveva seguita fino a quel momento. A quel punto, la giovane donna, impaurita e inerme, veniva costretta a subire una violenza sessuale al termine della quale veniva minacciata verbalmente dall'aggressore che si dava poi alla fuga. Gli investigatori, sulla scorta delle informazioni e delle descrizioni fornite dalla vittima, hanno svolto un'intensa attività di indagine durante la quale hanno visionato anche le immagini del sistema di videosorveglianza condominiale. I poliziotti così hanno individuato e identificato il presunto aggressore; lo stesso è stato accompagnato presso gli Uffici di Polizia e riconosciuto dalla vittima. Al termine delle attività di rito, l'Autorità Giudiziaria ha convalidato il Fermo di indiziato di delitto, su richiesta della locale Procura della Repubblica, e poi ha disposto la custodia cautelare in carcere.

Tentato omicidio a San Cesareo Carabinieri arrestano un 62enne

I Carabinieri della Compagnia di Palestrina hanno arrestato un 62enne, domiciliato a San Cesareo, già sottoposto alla misura alternativa della detenzione domiciliare, gravemente indiziato dei reati di tentato omicidio, porto di arma clandestina, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Ieri mattina, i Carabinieri della Stazione di San Cesareo sono intervenuti a supporto di un ufficiale giudiziario impegnato nell'esecuzione di uno sfratto d'immobile sito nel Comune di San Cesareo via Maremmana Terza cv. 3/A ove attualmente dimorano i parenti prossimi dell'indagato. Giunti sul posto i militari notavano anche predetto che, alla loro vista, si recava all'interno di un garage di pertinenza dell'abitazione

ove prelevava una pistola a tamburo (risultava essere una Smith e Wesson cal. 357 con matricola abrasa) con cui, una volta tornato in prossimità dell'ingresso dell'immobile, esplose due colpi di arma da fuoco all'indirizzo dei Carabinieri, senza colpirli. Questi ultimi bloccavano immediatamente l'uomo ponendolo in sicurezza e disarmandolo. La successiva perquisizione consentiva di rinvenire nella sua disponibilità, in particolare in un marsupio indossato nelle fasi dell'aggressione, un coltello a serramanico e 21 proiettili aggiuntivi. Su disposizione della Procura della Repubblica di Tivoli l'uomo è stato successivamente accompagnato in carcere, in attesa dell'udienza di convalida.

Carta d'identità elettronica, 22 e 23 giugno nuovo open day

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel fine settimana del 22 e 23 giugno con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi VI, VII e VIII nella giornata di sabato 22 giugno e degli ex Punti Informativi Turistici del centro che, insieme al nuovo punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 23. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire da venerdì 21 giugno, dalle ore 9 fino a esaurimento dispo-

nibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno. "Grazie alle aperture straordinarie anche il prossimo weekend cittadine e cittadini che hanno necessità di rinnovare il proprio documento d'identità potranno farlo con uno o al massimo due giorni di attesa, prenotandosi il venerdì precedente sul sito Agenda Cie. In un unico fine settimana saranno oltre 800 le richieste di CIE che sarà possibile accogliere, grazie al lavoro del personale degli uffici municipali aderenti e dei Dipartimenti capitolini coinvolti da oltre due anni nel progetto degli

Open Day" ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. Per avere l'elenco aggiornato delle sedi presso le quali rivolgersi per richiedere la CIE è possibile consultare le notizie sugli Open Day pubblicate nella Home Page del sito istituzionale di Roma Capitale.

Tuscolano, due arresti dei Cc per tentato furto in abitazione

I Carabinieri della Stazione Roma Tuscolana hanno arrestato due cittadini georgiani, di 33 e 37 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, gravemente indiziati del reato di tentato furto in abitazione in concorso. Nel corso dei quotidiani servizi di controllo del territorio, all'alba di ieri, i Carabinieri hanno notato due uomini uscire furtivamente da un condominio ubicato in via Giulianello, quartiere Tuscolano, e li hanno fer-

mati per una verifica. I due sono stati trovati in possesso di grimaldelli e arnesi atti allo scasso e sono gravemente indiziati di averli utilizzati, poco prima, per forzare la porta d'ingresso di un'abitazione, nella quale non erano riusciti ad accedere. Il proprietario dell'appartamento è stato rintracciato e ha sporto regolare denuncia e gli indagati sono stati arrestati e portati in caserma. Gli arresti sono stati convalidati e i

due sono stati rimessi in libertà in attesa del processo. Il più grande dei due è finito però in carcere perché risultato destinatario di un ordine di esecuzione pene concorrenti, emesso dal Tribunale di Milano, dovendo espriare una pena residua di 4 anni e 4 mesi di reclusione, per analoghi reati contro il patrimonio. Considerato lo stato del procedimento, gli indagati sono da ritenersi innocenti sino ad eventuale sentenza definitiva.

Tentata rapina ai danni di un cambio valuta I Carabinieri arrestano nigeriano di 32 anni

I Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno arrestato un cittadino nigeriano di 32 anni, senza fissa dimora e con precedenti, gravemente indiziato del reato di tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Nello specifico, l'uomo improvvisamente ha fatto irruzione all'interno di un'attività commerciale di piazza dei Cinquecento e con calci e pugni sferrati al bancone e alla vetrata di sicurezza, ha tentato di farsi consegnare il denaro presente in



cassa dall'addetto alle vendite che, immediatamente ha fatto scattare l'allarme e chiesto aiuto al 112 NUE. A quel punto, l'uomo ha tenta-

to una breve fuga a piedi prima dell'arrivo dei Carabinieri che però lo hanno subito rintracciato e bloccato con non poca fatica poiché l'uomo per sfuggire all'arresto ha spintonato i militari e tentato di colpirli. L'uomo è stato arrestato e successivamente condotto presso le aule di piazzale Clodio, dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui la misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Roma.

Via Ostiense, sopralluogo notturno di Gualtieri, Segnalini e Chiocchia

Giubileo, prevista la riqualificazione di tutta la tratta fino a Piramide Effettuati 8 km di lavori sulla via del Mare. Poi Colombo e Laurentina



Sono in corso i lavori stradali notturni di via Ostiense nella tratta di competenza di Città metropolitana di Roma Capitale. Ad oggi la grande arteria di penetrazione è stata riqualificata lungo 3 chilometri fuori dal Gra, da via di Malafede a via di Decima, a cui seguiranno ulteriori altri 5 km fino all'altezza di viale Marconi. Con questi ultimi chilometri si esaurisce la tratta di Città Metropolitana e inizia quella di competenza di Roma Capitale che sarà, a seguire, oggetto di riqualificazione per un altro chilometro, fino al parco Schuster. Ieri sera il Sindaco Roberto Gualtieri, insieme all'Assessora ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, alla Consigliera Delegata alla Viabilità di Cmr Manuela Chiocchia, ha effettuato un sopralluogo intermedio sul cantiere. Il cantiere

Ostiense fa parte di un unico appalto di circa 7,5 milioni di euro che include anche la riqualificazione di via del Mare. Entrambe le tratte interessate fanno capo a Città Metropolitana di Roma Capitale e rientrano nel pacchetto dei fondi del Giubileo dedicato ad Anas: 74,5 milioni di euro per le strade della Città Metropolitana e 125,5 milioni per Roma Capitale. La Via del Mare è stata riqualificata per la lunghezza di 8 chilometri nel tratto di competenza della Città Metropolitana, compresa anche la segnaletica. "Prosegue senza sosta la riqualificazione delle strade di Roma e del territorio della Città Metropolitana. Con questo intervento sulla via Ostiense rendiamo più sicuro l'ingresso in città dai territori limitrofi alla Capitale. Un grande investimento che non



si poteva più rimandare, per la sicurezza dei cittadini e a maggior ragione in vista del Giubileo che porterà a Roma e in tutta la regione milioni di pellegrini e turisti. Ringrazio l'Assessore Segnalini che sta seguendo in prima persona tutti i cantieri stradali aperti, la consigliera Chiocchia e Anas per portare avanti nei tempi stabiliti il rifacimento dei manti stradali e delle segnaletiche", ha commentato il

Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "I lavori sull'Ostiense sono fondamentali - commenta Segnalini -, soprattutto perché non venivano effettuati da decine di anni in modo così sistematico e qualificato. Terminata la tratta di Città metropolitana, Anas procederà anche con la parte di Roma Capitale. In particolare, tra via del Commercio e Piramide ci sarà la realizzazione di un progetto

di vero e proprio restyling. A partire da novembre 2021 - prosegue l'Assessora - grazie ai fondi di Roma capitale, del Governo e del Giubileo sono stati riqualificati circa 470 chilometri della viabilità principale con una spesa di circa 230 milioni. A breve - conclude Segnalini - partiranno nel quadrante ulteriori lavori di competenza di Roma Capitale, in particolare: l'ultimo stralcio delle corsie centrali di via Cristoforo Colombo tra Vitinia e piazzale Nervi (primo stralcio Ostia-Vitinia 11 km completato; secondo stralcio tra viale di Porta Ardeatina e Piazzale Pier Luigi Nervi 6,5 km completato); via Portuense; completamento via Laurentina e via del Mare dentro Roma. Proseguiamo anche negli altri municipi con lavori importanti, come la sopraelevata di San Lorenzo, per la città e

tutti i suoi abitanti". "Un intervento importante quello che stiamo realizzando - commenta la Consigliera Chiocchia - che va in profondità di 9 centimetri, pensato per durare nel tempo, e che si riconnette ai lavori, ultimati, sulla via del Mare. Una volta terminati i lavori stradali si procederà al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale, alla sistemazione dei guardrail e dei presidi idraulici e alla realizzazione delle bande rumorose e degli "occhi di gatto". Questi due interventi Ostiense e Via del Mare - conclude -, si inseriscono nel programma di rifacimento di tutte le grandi viabilità provinciali di penetrazione su Roma che stiamo portando avanti insieme ad Anas, e che vedrà queste strade completamente riqualificate e messe in sicurezza entro la fine del 2024".

Con questo provvedimento si potranno riprendere i lavori riuscendo così a rispettare il cronoprogramma realizzativo del sottopasso Giubileo: ok alla delocalizzazione dei ritrovamenti di piazza Pia

La commissione regionale per il patrimonio culturale del Lazio ha autorizzato su proposta della Soprintendente speciale di Roma, Daniela Porro, lo scavo, lo smontaggio, la delocalizzazione e lo stoccaggio dei resti di età romana di una fullonica e di un edificio residenziale di età imperiale, venuti alla luce nello scavo per la realizzazione del sottopasso di Piazza Pia. Lo rende noto il ministero della Cultura in una nota. L'operazione è finalizzata alla ricollocazione e alla musealizzazione dei reperti. Con il provvedimento di ieri sera la Commissione ha

anticipato di un giorno la decisione - si legge sulla nota del Mic - "consentendo la tempestiva emanazione del decreto di autorizzazione, che permetterà l'immediata ripresa dei lavori, garantendo il rispetto del cronoprogramma realizzativo del sottopasso". L'autorizzazione prescrive, oltre al consolidamento, al distacco, alla delocalizzazione dei resti murari, degli apparati decorativi e di rivestimento delle strutture, il lavaggio, la classificazione, lo studio dei reperti mobili rinvenuti, il restauro di quelli più significativi e la ricostituzione e la

valorizzazione del contesto archeologico, da delocalizzare nei Giardini di Castel Sant'Angelo e all'interno del Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo. L'intera operazione avverrà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza speciale di Roma. "L'immediata risposta delle istituzioni



Credit: imagoeconomica

per la tutela e la valorizzazione dei resti di età romana rinvenuti nel sottopasso di piazza Pia è un ottimo risultato, frutto di una proficua collaborazione istituzionale", dichiara il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.

Gualtieri: "Grazie a Corepacu, Soprintendenza e Ministero"

"Ringrazio fortemente il Ministro Sangiuliano e le strutture del suo Ministero a partire dalla Soprintendenza Speciale per Roma, guidata da Daniela Porro, e dal Presidente del Corepacu Leonardo Nardella per aver condiviso la necessità di procedere in tempi brevi allo spostamento e alla valorizzazione degli straordinari reperti archeologici rinvenuti proprio grazie al cantiere di Piazza Pia. Una decisione importante che conferma il valore di una proficua collaborazione istituzionale: i lavori per il sottopasso andranno avanti e i reperti potranno così essere valorizzati ed ammirati in una nuova collocazione". Lo dichiara in una nota il Sindaco di Roma e Commissario per il Giubileo, Roberto Gualtieri.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



L'Assessore Gotor: "Grazie a Farinelli per il lavoro svolto alla Fondazione Cinema"

"Desidero ringraziare Gian Luca Farinelli, per quanto ha fatto in oltre due anni come presidente della Fondazione Cinema per Roma. Il suo lavoro e il suo impegno sono stati orientati al rilancio e al rafforzamento della Festa del Cinema di Roma, che ora lascia in buona salute e con un'identità ancora più forte". Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor. "Il profilo di Salvo Nastasi, indicato dal Sindaco per succedergli, è, in virtù della sua professionalità e dell'esperienza maturata nel settore artistico-culturale, la migliore garanzia per un'ulteriore crescita della Fondazione e della Festa del Cinema. Auguri di buon lavoro", ha concluso.



Credit: imagoeconomica

Secondo il decreto approvato dal presidente Francesco Rocca, la stagione partirà il 15 settembre 2024

Caccia, la Regione ha approvato il calendario venatorio del Lazio

Con decreto del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, e su proposta dell'assessore alla Caccia e alla Pesca, Giancarlo Righini, è stato approvato il calendario venatorio regionale e il regolamento per la stagione 2023-2024 nel Lazio. La stagione avrà inizio il 15 settembre 2024 e terminerà il 30 gennaio 2025. Per l'intero periodo la caccia è consentita tre giorni a settimana, che il titolare della licenza può scegliere tra quelli di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. Per l'intera stagione venatoria 2024/2025, a ciascun cacciatore è consentito di abbattere complessivamente: non più di cinque capi per ogni specie di: lepore europeo e starna; non più di dieci capi della specie moriglione; non più di venti capi per ogni specie di: beccaccia, fagiano; non più di venticinque capi per ogni specie di: alzavola, beccaccino, canapiglia, codone, frullino, marzaiola, mestolone, quaglia; non più di cinquanta capi per ogni specie di: allodola, fischione, folaga e

non più di cento capi della specie tordo sassello. Durante la stagione, l'esercizio venatorio è consentito nei periodi e per le specie di selvaggina di seguito indicati: a) Specie cacciabili dal 15 settembre 2024 al 31 ottobre 2024: quaglia; b) Specie cacciabile dal 15 settembre 2024 al 9 dicembre 2024: lepore europeo; c) Specie cacciabile dal 15 settembre 2024 al 30 dicembre 2024: coniglio selvatico, fagiano, merlo; d) Specie cacciabile dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio 2025: alzavola, beccaccino, canapiglia, codone, colombaccio, cornacchia grigia, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, gazza, germano reale, ghiandaia, marzaiola, mestolone, moriglione, porciglione, volpe; e) Specie cacciabile dal 2 ottobre 2024 al 30 dicembre 2024: allodola; f) Specie cacciabile dal 2 ottobre al 30 gennaio 2025: beccaccia, beccaccino, canapiglia, codone, frullino, marzaiola, mestolone, quaglia; non più di cinquanta capi per ogni specie di: allodola, fischione, folaga e

Territoriali di Caccia (ATC) hanno accertato l'avvenuta stabilizzazione delle popolazioni reintrodotte, attraverso un costante monitoraggio. • Nelle aree oggetto di interventi di gestione attiva secondo le previsioni dei piani di prelievo proposti dagli ATC o dalle Aziende Faunistiche Venatorie approvati dalle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione regionale dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare, della Caccia e della Pesca e delle Foreste, per garantire la sostenibilità del prelievo. Gli ATC propongono, prima dell'inizio della stagione venatoria, le aree di apertura della caccia alla strapa specificando la metodologia impiegata per la quantificazione della popolazione, la quota di prelievo stabilita e le modalità individuate per la verifica del raggiungimento della quota. h) Specie cacciabili dal 2 novembre 2024 al 30 gennaio 2025: cinghiale. La caccia al cinghiale è consentita: • nelle "Zone vocate" assegnate a squadre di caccia

al cinghiale in bracca e in girata; • nelle "Zone bianche" (zone non assegnate alle squadre autorizzate di caccia al cinghiale), dove la caccia al cinghiale è consentita ai cacciatori non iscritti alle squadre autorizzate di caccia al cinghiale in braccata e in girata. Il numero massimo di giornate, che per la stagione venatoria 2024-2025 sono pari a 39, l'effettiva fruizione delle giornate di caccia della specie cinghiale nelle "Zone vocate" e nelle "Zone bianche" è modulata nel seguente modo: 2, 3, 6, 9, 10, 13, 16, 17, 20, 23, 24, 27, 30 novembre; 1, 4, 7, 8, 11, 14, 15, 18, 21, 22, 26, 28, 29 dicembre; 4, 5, 6, 11, 12, 15, 18, 19, 22, 25, 26, 29, 30 gennaio. Successivamente, con un separato provvedimento verrà adottato il disciplinare per la gestione della specie cinghiale, dove sono disciplinate le zone vocate e le modalità di esercizio della caccia al cinghiale per la stagione venatoria 2024-2025. Il prelievo della specie fagiano è consentito dal 15 settembre 2024 al 30 gennaio



2025 nelle aziende faunistiche venatorie, che riportano le specie nell'indirizzo faunistico secondo le previsioni contenute nei piani di prelievo della Direzione regionale. E nelle aree oggetto di interventi di gestione secondo le previsioni dei piani di prelievo proposti dagli ATC e approvati dalla Direzione regionale. Il prelievo della specie capriolo, cervo, daino e muflone può essere effettuato solo nella forma della caccia di selezione ed è consentito, nelle aziende faunistiche venatorie che riportano queste specie nell'indirizzo faunistico secondo i calendari indicati dall'ISPRA. Mentre nel territorio degli ATC e nelle Aziende Faunistiche Venatorie, che non hanno queste specie in indirizzo faunistico, posso

ricevere autorizzazioni. Con un successivo provvedimento, infine, verrà regolamentato l'esercizio venatorio per il versante laziale del Parco nazionale Abruzzo Lazio Molise e per l'Isola di Ponza. Dove verranno anche approvate specifiche misure a tutela dell'orso bruno marsicano da applicarsi nell'area critica: Monti del Cicolano, Monti Ernici, area contigua al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e nelle Zone Speciali di Conservazione con la presenza dell'orso bruno. Per esercitare la caccia, il cacciatore dovrà essere munito del tessero venatorio, valido su tutto il territorio nazionale. Mentre, per il prelievo di selezione è previsto uno specifico tessero.

Un programma tra passeggiate, aperitivi, musica e cinema tra i Beni italiani

Tornano le Sere Fai d'Estate 300 spettacoli sotto le stelle

Tornano le Sere Fai d'estate con un calendario ancora più ricco di eventi e visite speciali in tutto il Paese per vivere i Beni del Fondo per l'Ambiente Italiano fino a tarda sera. In programma fino a settembre oltre 300 eventi, tra cui aperitivi e picnic al calar del sole, concerti e spettacoli sotto le stelle, brevi lezioni di astronomia, incontri culturali al tramonto, trekking e passeggiate guidate all'imbrunire alla scoperta dei territori ricchi di bellezze che circondano i Beni del Fai. Tante le novità, come le

aperture serali eccezionali (il 23 giugno, il 7 e il 21 luglio) del Memoriale Brion, il capolavoro di Carlo Scarpa, immerso nella campagna trevigiana. Suggestive visite a lume di candela dal primo fine settimana di luglio a Villa Fogazzaro Roi a Oria di Valsolda, dove saranno proposte letture di brani tratti da 'Piccolo Mondo Antico'. I giardini di Palazzo Moroni, il più esteso parco privato della Città Alta di Bergamo, ospiteranno dal 6 luglio la rassegna 'Pellicole d'autore en plein air' con la

proiezione di sei film, mentre il 30 giugno, il 13 e il 21 luglio il parco di Villa Panza sarà lo scenario dei concerti 'Ars Sonora' con musica contemporanea in dialogo con la collezione d'arte della dimora varesina. Musica sotto le stelle a Recanati all'Orto sul Colle dell'Infinito, dove Giacomo Leopardi ambientò il suo più celebre componimento: il 21 luglio ospiterà un concerto di UniMc Orchestra, diretta da Michele Torresetti, con musiche di Vivaldi e Piazzolla. Gli scritti di viaggio di Agatha Christie e di



altre autrici saranno al centro di un'inedita serata di letture al Bosco di San Francesco di Assisi il 29 giugno, mentre tutti i mercoledì a Villa dei Vescovi si potranno gustare gli aperitivi nelle vigne dei Colli Euganei. Dal 5 luglio Casa Noha a Matera è il punto di partenza per percorsi al tramonto tra il Sasso Barisano e il Sasso Caveoso,

all'insegna del cinema e dei luoghi che da sempre hanno attratto registi e in cui sono state ambientate pellicole come 'La Lupa', 'Il Vangelo secondo Matteo', 'The Passion' e l'ultimo capitolo della saga di James Bond. Non mancheranno le osservazioni del cielo stellato guidate da esperti e astrofili - Astronomi per una notte - in diversi Beni Fai.

L'estate alle porte vede consolidare per gli alberghi il trend di crescita di arrivi, di occupazione nelle strutture ricettive e di tariffa media giornaliera, seppure con ritmi lontani dai tassi record registrati lo scorso anno. I turisti previsti sono circa 20 milioni in più del 2023, l'occupazione per l'intera stagione è, ai primi di giugno, già al 51,2%, ovvero +5,5% rispetto allo stesso periodo del 2023, e la Average DailyRate per una camera doppia è di 160 euro, in crescita del 5,5%. A trainare il settore alberghiero quanto a presenze sono le località di mare, mentre la tariffa media giornaliera aumenta maggiormente nelle località montane. Un turista su due è straniero, prevalentemente europeo e proveniente, in ordine di crescita di flussi dall'ultimo anno, da

Estate 2024, un turista su due è straniero e preferisce l'albergo

Germania, Francia, Svizzera e Olanda, mentre tra i paesi extra-europei spiccano per presenze gli Stati Uniti. È quanto emerge da un'analisi del data center dell'agenzia AlbergatorePro, che attinge ed elabora dati in tempo reale dai software gestionali installati su centinaia di strutture in tutta Italia, per delineare l'andamento del settore in prossimità della stagione alle porte. Analizzando i principali cluster e trattamenti diversificati che vanno dal bed and breakfast all'all inclu-

sive, emerge che nelle località di mare l'occupazione è attualmente al 53% (+9% sul 2023) con ADR di 162 euro (+5%). Anche nelle città d'arte si registra un tasso occupazionale del 53% (+2%) con tariffa media a 132 euro (+5%), mentre in montagna e in altre località turistiche quali laghi, collina e zone rurali l'occupazione è al 48%, invariata rispetto al 2023. Crescono però le tariffe medie giornaliere: al fresco delle zone d'altura si sale a 191 euro (+8%) e nelle altre aree si arriva a 155 euro



(+4%). Le destinazioni più richieste per l'estate 2024 sono la riviera romagnola, la Toscana e la Sardegna, che è protagonista di una crescita del 9% di prenotazioni rispetto al 2023. Gli italiani pre-

diligono Rimini, Riccione, la Sardegna e la Puglia, mentre il turismo internazionale sceglie Taormina, Cefalù e la Costiera Amalfitana, oltre al Lago di Garda e al Lago di Como, presi d'assalto, come da trend consolidato, prevalentemente dai visitatori tedeschi. "A differenza del passato, complice un potere d'acquisto medio inferiore, sono in calo le destinazioni con prezzo medio storicamente alto, come la Costiera Amalfitana, che quest'anno vede allineare i prezzi con il resto delle

più ricercate località mediterranee. Il livellamento generale dei prezzi è sintomatico del fatto che la bolla di cui il turismo italiano è stato protagonista è definitivamente scoppiata. È tuttavia incoraggiante constatare come siano stati consolidati i risultati ottenuti negli ultimi anni. I dati di giugno sull'occupazione durante l'estate promettono in prospettiva un tutto esaurito, specialmente al mare, destinazione trainante a causa del meteo ingeneroso che ha caratterizzato la primavera in tutto lo Stivale. La vera sfida per gli operatori del settore rimane mantenere alta la qualità del servizio, dato che mancano all'appello oltre 170mila lavoratori stagionali", commenta Gian Marco Montanari, amministratore delegato di Albergatore Pro.

Amnistia, indulto e numero chiuso

I passi per ridare speranza al carcere

di Stefano Anastasia*

Bisognerebbe disarmare il conflitto che cova nei penitenziari, cercare di far venir meno il risentimento così come la disperazione dei detenuti, a partire dal riconoscimento della loro dignità di persone e della loro titolarità di diritti

La scorsa settimana si sono tolte la vita cinque persone nelle carceri italiane, che si sono aggiunte alle trentanove registrate da gennaio, per un totale di quarantatré detenuti che si sono suicidati in carcere dall'inizio dell'anno: mai così tanti da quando siamo costretti a tenere questa macabra e dolorosa contabilità. Ogni atto suicidario è un caso a sé, si porta dietro la storia di una persona, le sue sofferenze, non ultima quella della restrizione in carcere, ma ciò non ci esime dalla necessità di interrogarci su quel che accade dietro le mura delle carceri e cosa potrebbe concorrere a motivare una frequenza di suicidi che non ha uguali nel passato.

Nel 2017 il governo condivise con le Regioni l'adozione di un Piano nazionale di prevenzione del rischio suicidario che avrebbe dovuto specificarsi a ogni livello amministrativo, fino ai singoli istituti di pena. Nel 2022 - con 84 casi l'annus horribilis per i suicidi in carcere - il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Carlo Renoldi, firmò una circolare "per un 'intervento continuo' in materia di prevenzione delle condotte suicidarie delle persone detenute". Bisognerebbe verificare che ne è stato, dei piani e delle circolari, anche di quelle più risalenti nel tempo che imponevano l'organizzazione di sezioni di "accoglienza" per le persone appena arrivate in carcere e che ormai non esisto-



Credits: LaPresse

no più o sono frammiste a sezioni di isolamento o disciplinari: l'esatto contrario di ciò per cui furono pensate. Ma possiamo anticipare sin d'ora che, se omissioni amministrative ci sono state, magari giustificate dalla carenza di risorse umane dell'Amministrazione penitenziaria così come di quelle sanitarie, non tutto è attribuibile alla mancata onnipotenza amministrativa. Piuttosto è all'ambiente penitenziario che bisogna prestare attenzione, come sin dal 2010 ha rimarcato il Comitato nazionale di bioetica, per capire l'insopportabilità della detenzione in carcere di cui i tanti suicidi sono una spia.

La scorsa settimana, dopo qualche giorno di suspense, il Ministero della giustizia ha finalmente reso noto il numero dei detenuti nelle carceri italiane il 31 di maggio scorso: 61.547, 1.381 in più dall'inizio dell'anno, per un tasso di affollamento del 129% rispetto ai posti detentivi effettivamente disponibili. Dall'inizio della legislatura, sono cinquemila le persone detenute in più nelle nostre carceri. In questa situazione, che potrebbe rapida-

mente portarci a nuove sanzioni della Corte europea dei diritti umani, dopo il richiamo del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa della scorsa settimana, la gestione degli istituti penitenziari sconta ancora gravissime carenze di personale, di polizia e non solo. Personalmente ho incontrato agenti impegnati in turni di servizio di sedici ore e nel carcere romano di Regina Coeli, che in questo periodo ospita 1150 detenuti, quasi il doppio della sua capienza, nel turno di notte non si arriva a dieci poliziotti in servizio.

Di fronte a questa vera e propria emergenza nazionale, il governo promette nuovi padiglioni penitenziari che non avranno il personale per poter essere aperti e assunzioni di personale che non compenseranno i pensionamenti dei più anziani. Seguono altre fantasie, tipo il rimpatrio di detenuti stranieri che i loro Paesi non vogliono riprendersi, l'utilizzo di caserme dismesse che non si sa chi aprirebbe, il trasferimento coatto dei tossicodipendenti in comunità o l'ultima invenzione di "comunità educanti" finanziate dallo Stato. Intanto la macchina repressiva

gira a pieno ritmo, inventando fattispecie penali per ogni cosa, mentre i servizi sociali e sanitari territoriali, che dovrebbero farsi carico della marginalità che in gran parte riempie le carceri (sommando gli affiliati alle organizzazioni criminali e gli altri detenuti per gravi fatti contro la persona non si arriva a ventimila persone) sono depauperati di risorse umane e finanziarie. E mentre si fantasma di soluzioni che stanno tra l'improbabile e l'impossibile, in carcere viene alimentato un clima di tensione: si è iniziato dal taglio delle telefonate straordinarie garantite durante la pandemia e si è passati alla centralizzazione delle autorizzazioni alle attività promosse dalla società civile esterna, all'applicazione di una circolare che impedisce ai detenuti di uscire dalle stanze se non per andare all'aria o per inesistenti attività trattamentali, alla istituzionalizzazione delle squadrette repressive viste all'opera a Santa Maria Capua Vetere e in altre occasioni, fino alla previsione, nel disegno di legge all'esame della Camera, di un reato di "rivolta" carceraria, di cui sarebbe imputabile anche un

gruppo di tre detenuti che non rientri dall'aria o in stanza perché vorrebbe rappresentare al direttore, al magistrato di sorveglianza o al garante una condizione di disagio o la violazione di un diritto. E in questo clima ci si sorprende della diffusione di atti di violenza contro gli altri e contro se stessi che registriamo nelle carceri italiane?

Bisognerebbe, invece, disarmare il conflitto che cova nei penitenziari, cercare di far venir meno il risentimento così come la disperazione dei detenuti, a partire dal riconoscimento della loro dignità di persone e della loro titolarità di diritti, per esempio ripristinando quella frequenza di comunicazioni con i familiari che si è avuta durante il Covid e dando attuazione alla sentenza della Corte costituzionale che consente ai detenuti incontri riservati con il/la partner.

E bisognerebbe poi affrontare obiettivamente il problema del sovraffollamento, non risolvibile nel breve periodo con gli strumenti proposti dal Governo e ormai, temo, neanche con la pur meritoria proposta di Roberto Giachetti per

un ulteriore sconto di pena a chi partecipi attivamente all'offerta rieducativa del personale penitenziario.

Bisognerebbe aver il coraggio di dire che anche i migliori propositi, come quelli condivisi dall'Amministrazione penitenziaria con il Cnel, di promuovere attività di formazione e lavoro tra i detenuti per abbattere la recidiva, potranno funzionare solo se la popolazione detenuta diminuisce drasticamente, non solo per adeguarsi ai posti letto, ma anche al personale e alle risorse finanziarie disponibili. E per far questo c'è solo uno strumento adeguato, previsto dalla nostra Costituzione: l'adozione di un provvedimento straordinario di amnistia e di indulto, che cancelli i reati minori ancora da giudicare e anticipi l'uscita dal carcere dei condannati a fine pena: al 31 dicembre dello scorso anno erano 16mila i condannati a cui mancavano meno di due anni alla scarcerazione, il necessario per tirare una linea e ricominciare daccapo. Lo ha detto Giuliano Amato, incontrando i detenuti di San Vittore a Milano: o così o il numero chiuso, non c'è altro modo per riconoscere la dignità dei detenuti. Io mi permetto di integrare: così e con il numero chiuso, in modo che non si torni in futuro a una condizione di sovraffollamento. Si può fare, investendo il necessario sulle capacità di accoglienza nel territorio della marginalità sociale, e garantendo così le migliori condizioni possibili di vita ai detenuti e di lavoro al personale penitenziario.

*Articolo pubblicato sull'huffingtonpost del 17/6/2024, con il titolo "Amnistia, indulto e numero chiuso: cosa deve cambiare nelle carceri"

Intitolata all'appuntato N. Izzo la Casa circondariale di Viterbo

Il carcere di Viterbo da giovedì scorso è intitolato alla memoria di Nicandro Izzo, appuntato del Corpo degli Agenti di custodia assassinato dalla camorra il 31 gennaio 1983. Alla cerimonia è intervenuto il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro Delle Vedove. Accolti dalla direttrice dell'istituto Anna Maria Dello Preite, erano presenti la vice capo del Dap, Lina Di Domenico, il provveditore regionale per il Lazio, Abruzzo e Molise Maurizio Veneziano, il vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio, Giuseppe Emanuele Cangemi, il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà persona-

le della Regione Lazio, Stefano Anastasia, e rappresentanti delle autorità locali. Alla moglie dell'appuntato Izzo, Maria, e ai figli Orsola e Antonio è stata consegnata la pergamena con il decreto di intitolazione. La cerimonia si è conclusa con la scopertura e la benedizione della targa sul cancello di ingresso dell'istituto penitenziario. Nicandro Izzo, 39 anni, originario della provincia di Caserta, prestava servizio alla Casa circondariale di Napoli Poggioreale "Giuseppe Salvia". Le numerose minacce di morte che aveva ricevuto ad opera della camorra, avevano determinato il trasferimento presso il carcere romano "Regina



Coeli". Munito di foglio di viaggio, la mattina del 31 gennaio 1983 usciva per l'ultima volta dal carcere napoletano per recarsi a casa e da lì raggiungere la nuova sede di servizio. Ma percorsi pochi metri, nell'affollato Corso Malta, rimase vittima di un agguato a opera di due killer che, a bordo di un ciclomotore e armati di una pistola con il silenziatore, lo colpirono mortalmente alla testa. Le indagini stabilirono la matrice di stampo camorristico dell'omicidio. L'appuntato Izzo è stato riconosciuto "Vittima del Dovero" dal ministero dell'Interno.

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Appello dei Garanti territoriali: “Necessarie delle risposte immediate, urgenti e concrete”

“Constatiamo, ancora una volta, la sostanziale indifferenza della politica rispetto all’acuirsi dello stato di sofferenza dei detenuti”

“Sono passati ormai tre mesi dall’appello ‘Servono interventi urgenti per il sovraffollamento e i suicidi nelle carceri’, in cui il Presidente della Repubblica invitava la classe politica del nostro Paese ad adottare con urgenza misure immediate per allentare il clima di tensione che si respira nelle carceri italiane, causato principalmente dal sovraffollamento, dalla carenza del personale e dall’inefficienza dell’assistenza sanitaria intramuraria”. Inizia così l’appello della Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà personale.

“Con grande preoccupazione – prosegue l’appello –, constatiamo, ancora una volta, la sostanziale indifferenza della politica rispetto all’acuirsi dello stato di sofferenza dei detenuti, rispetto al peggioramento delle condizioni di vivibilità delle nostre carceri che, lungi dal consentire quell’“inveramento del volto costituzionale della pena”, continuano a tradire i basilari principi costituzionali, europei ed internazionali, su cui regge lo stato di diritto e a umiliare continuamente la dignità”.

Il 18 marzo il Presidente della

Repubblica Sergio Mattarella ricevendo la Polizia Penitenziaria ha detto: ‘Sui suicidi in carcere servono interventi urgenti’. Non si fa più in tempo a enumerare i casi di suicidio che si è costretti a aggiornarne l’agghiacciante elenco. Uno stillicidio insopportabile, come la sensazione di inadeguatezza delle attività di prevenzione. E’ più che mai doveroso analizzare il fenomeno del sovraffollamento ribadendo, ancora, l’impellente necessità di interventi urgenti”. E’ l’appello lanciato dai garanti territoriali delle persone private della libertà personale al Parlamento e al ministro di Giustizia.

I Garanti spiegano che “la maggioranza dei detenuti vive, per oltre 20 ore al giorno, in celle sovraffollate, dalle quali esce solo nelle ‘ore d’aria’. Questa è una violazione dei principi della Carta costituzionale e dell’Ordinamento penitenziario. Tale situazione non è insuperabile. È necessario riempire di senso il tempo della detenzione, offrendo più attività culturali, lavorative, sportive e ricreative. Le relazioni familiari e col volontariato devono essere potenziate anche più colloqui, telefonate,

videochiamate. E’ necessario personale specializzato (psicologi, educatori, psichiatri, pedagogisti, assistenti sociali, mediatori linguistici) che dia ascolto ai detenuti e ne riesca a cogliere le ragioni di intollerabile sofferenza”. Un accento è posto sulla necessità di “un maggior numero di misure alternative alla detenzione. In effetti, sono diverse migliaia i detenuti con una condanna definitiva inferiore o pari a tre anni di reclusione. Chiediamo dunque a tutti i Parlamentari norme specifiche e urgenti, e al Ministro di Giustizia provvedimenti concreti in tempi rapidi, in aderenza con le parole del Presidente della Repubblica. Sollecitiamo i parlamentari (nazionali ed europei), i consiglieri regionali e comunali e i magistrati di sorveglianza a visitare le carceri con maggiore continuità e frequenza, perché, anche oggi – come scriveva Piero Calamandrei – ‘i suicidi sono il prodotto della lontananza della politica e della società civile dal carcere’. I Garanti ricordano che il 18 giugno, “a un mese esatto dall’appello del Presidente della Repubblica, la Conferenza nazionale dei Garanti



Credits: Imagoeconomica

territoriali diffonderanno l’appello, ricordando i nomi dei detenuti morti suicidi, per malattia e altre cause ancora da accertare nonché i nomi degli agenti di polizia penitenziaria che quest’anno si sono tolti la vita. Siamo disponibili a incontri col ministro della Giustizia, le commissioni giustizia di Camera e Senato e l’Amministrazione penitenziaria per dare il nostro contributo per risolvere le gravi problematiche che affliggono il carcere, le persone detenute e chi ci

lavora quotidianamente”.

La Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà, istituita presso la Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, rappresenta gli organismi di cui si sono dotati regioni ed enti locali, in base alla legislazione nazionale e regionale. Attualmente il Portavoce della Conferenza è Samuele Ciambriello, Garante della Campania.

“A tre mesi dalle parole del Presidente della Repubblica su suicidi e sovraffollamento, ancora niente è stato fatto. Per questo, partecipiamo alla mobilitazione dei Garanti territoriali delle persone private della libertà che chiedono misure urgenti e non più rimandabili, per affrontare il sovraffollamento e i suicidi nelle carceri che hanno raggiunto lo spaventoso numero di 43 da inizio anno”. Così in una nota congiunta il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, e la Garante dei diritti delle persone private della libertà personale di Roma Capitale, Valentina Calderone. Nel Lazio quest’anno tre detenuti si sono tolti la vita, due a Regina Coeli e uno a Latina, 43 in tutta Italia, oltre al suicidio avvenuto nel Cpr di Ponte Galeria. Nel 2023 i suicidi nel Lazio sono stati sei, cinque a Regina Coeli, uno a Frosinone, in Italia ben 70.

“La drammatica situazione di Regina Coeli – proseguono Anastasia e Calderone – che si colloca al primo posto per numero suicidi dal 1 gennaio 2020 tra tutti gli istituti penitenziari d’Italia, è emblematica e denota la forte correlazione tra tassi di sovraffollamento e numero di eventi critici. Infatti, dei dieci penitenziari in Italia con il maggior

Anastasia e Calderone: “Piena adesione alla mobilitazione dei Garanti territoriali”

Il Garante del Lazio e la Garante di Roma Capitale aderiscono all’appello della Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà

numero di suicidi, ben nove presentano tassi di affollamento effettivo superiori alla media nazionale del 129%. A Regina Coeli l’affollamento è addirittura pari al 183% sui posti effettivamente disponibili”.

Alla fine di maggio il numero di detenuti presenti nei 14 istituti penitenziari del Lazio era pari a 6.779, con un incremento di 693 unità rispetto alla stessa data dello scorso anno. Il tasso di affollamento medio nel Lazio è del 143%, di quattordici punti superiore alla media nazionale.

I NUMERI DEL LAZIO

Secondo i dati del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria (Dap) diffusi dal ministero della Giustizia, alla fine di maggio il numero di detenuti presenti negli istituti penitenziari del Lazio è pari a 6.779 con un incremento di 242 unità rispetto ai 6.537 di inizio anno. In termini percentuali il tasso di crescita nei primi cin-



que mesi dell’anno è stato del 3,7% ed è superiore alla media nazionale.

In tutta Italia il numero di detenuti presenti alla data del 31 maggio 2024 risulta pari a 61.547: sono cresciuti di 1.381 unità da inizio anno (+2,3%). Attualmente il tasso di affollamento complessivo nella regione, calcolato sulla capienza regolamentare dichiarata dal Ministero è pari al 130,2% e al 143,0% se tale indicatore viene calcolato sul numero effettivo di posti disponibili. In tutta Italia i tassi risultano pari al 120,1%

sulla capienza “ufficiale” e al 129,3% sul numero di posti effettivamente disponibili.

Se si escludono le due case di reclusione della regione (Rebibbia e Civitavecchia) e la terza casa circondariale di Roma, destinata ai semiliberi e al trattamento avanzato per tossicodipendenti, nonché l’istituto di Paliano, tutti gli istituti di pena della regione presentano tassi di affollamento effettivi superiori al 100% e sono ben 8 su 14 quelli in cui i detenuti presenti superano la soglia del 140% sui posti effettivamente

disponibili.

E’ particolarmente drammatica la situazione del carcere romano di Regina Coeli dove il tasso di affollamento ha raggiunto il 183% e il 5 giugno si è registrato l’ennesimo suicidio di un detenuto. Bisogna qui sottolineare che Regina Coeli risulta essere l’istituto penitenziario che tra il 2020 e i primi cinque mesi del 2024 ha fatto registrare il maggior numero di suicidi: sono stati complessivamente quindici.

Guardando poi ai tassi di affollamento che si registrano in tutta Italia va segnalato che sono 143 gli istituti penitenziari su 189 che presentano tassi di affollamento effettivi superiori al 100% e, conseguentemente, sono solo due le regioni – il Trentino Alto Adige e la Sardegna, in cui il numero di detenuti è inferiore ai posti effettivamente disponibili.

Cala il numero di ristretti in attesa di giudizio. Almeno in questo mese di

maggio sembra attenuarsi la tendenza all’incremento dei detenuti in attesa di giudizio che si sta verificando soprattutto nel Lazio. Infatti il loro numero, che era di 2.037 a fine aprile si è ridotto a 2.001. Va però considerato che a inizio anno erano i detenuti del Lazio in questa condizione erano 1.922 e che la relativa percentuale sul totale della popolazione detenuta è passata dal 29,4% di inizio gennaio all’attuale 29,5% e tale valore risulta oggi decisamente superiore al 25,3% che si registra a livello nazionale. I detenuti stranieri sono 2.550 e costituiscono il 37,7% della popolazione detenuta in regione a fronte del 31,3% che si registra in tutta Italia. Anche su questo versante si registra un significativo incremento e da inizio anno gli stranieri detenuti negli istituti penitenziari del Lazio sono aumentati di 64 unità corrispondenti a una percentuale del 2,2%. Il Lazio si colloca al decimo posto tra le regioni d’Italia con le percentuali più elevate di stranieri sulla popolazione detenuta. Infine il numero di bambini reclusi assieme alle loro madri in tutta Italia risulta pari a 24, il mese scorso erano 21. Nel Lazio attualmente vi è un bambino recluso assieme a sua madre, secondo quanto pubblicato sul sito del ministero di Giustizia, il mese scorso erano due.

Recuperata la tomba della 'Matrona', è la numero 2527

Il sindaco Gubetti: "Grazie ad un progetto del direttore del Parco Bellelli e al lavoro infaticabile del NAAC"

Recupero di una nuova tomba, la numero 2527, detta della "Matrona", nel Parco Archeologico della Necropoli Cerite e via degli Inferi. Nelle giornate Europee dell'Archeologia il nostro sito continua a regalare incredibili emozioni e bellezza. Grazie ad un progetto voluto dal Direttore del Parco Vincenzo Bellelli, ad un infaticabile lavoro del NAAC (Nucleo Archeologico Antica Caere), che da sempre lavora alla tutela promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della nostra città e grazie a tutti i volontari del gruppo del Lucumone è stato recuperato e ripulito questo straordinario complesso sepolcrale. Cerveteri racconta una storia straordinaria fatta di una duratura sinergia tra Istituzioni e Associazioni che operano al servizio dei beni culturali. Un esempio virtuoso che può e deve diventare un progetto da esportare in tutta Europa. Grazie a tutti i gruppi archeologici di Cerveteri che instancabili da anni ci regalano grandi scoperte restituendo a tutta la Comunità tesori preziosi e unici. Così il sindaco Elena Gubetti in una nota. "Ceramica etrusca, la pittura vascolare"



Dopo aver svolto in maniera impeccabile il ruolo di "Cicerone etrusco" con la Docente della University of Arizona Elena Hasaki, lo scorso venerdì nuovo successo per Roberto Paolini, ceramografo, titolare di Pithos Ancient Reproduction e artista di spessore internazionale da sempre testimonial d'eccezione di Cerveteri. Insieme alla Professoressa Rita Papi è stato infatti protagonista della conferenza "Ceramica etrusca - La pittura vascolare", evento organizzato dalla Biblioteca comu-



nale di Cerveteri Nilde Iotti e che ha richiamato in Aula Consiliare un gran numero di appassionati di arte etrusca. Roberto, presente in Aula con tantissime riproduzioni, ha dispensato nozioni, cultura e curiosità sulla magica arte degli etruschi. Tutte riproduzioni che è possibile anche ammirare ed ovviamente acquistare presso il suo negozio, vera e propria perla del commercio etrusco e biglietto da visita unico al mondo all'ingresso del Centro Storico di Cerveteri. Per conoscere tutte le opere realizzate da Roberto, più volte invitato anche in prestigiose realtà internazionali per promuovere l'arte etrusca, recarsi presso Pithos Ancient Reproduction in Via Roma (Ingresso del Centro Storico) o visitare il profilo Facebook "Pithos Ancient Reproduction"

Vandalizzato il 'Sentiero dei Diritti' al Bosco di Valcanneto: ira e delusione di Scuolambiente e Comitato di Zona



Associazione Scuolambiente e il Comitato di Zona Valcanneto si uniscono all'indignazione espressa dall'Assessore Appetiti per gli atti di vandalismo che hanno colpito il lavoro dei bambini al Bosco di Valcanneto. "E' questa la seconda volta, nel giro di pochi giorni, che i lavori dei bambini vengono danneggiati. Già il 4 giugno, infatti, un giorno prima dell'inaugurazione, uno dei cartelli realizzato dai ragazzi della scuola di Valcanneto era stato rubato ed era stato anche sot-

tratto uno dei pali dove doveva essere apposto un altro cartello. Questa mattina abbiamo dovuto constatare che il lavoro fatto dai bambini dalle insegnanti e dai volontari per educare al rispetto e alla civiltà è stato nuovamente oggetto di atti di vandalismo." Afferma la Presidente di Scuolambiente Maria Beatrice Cantieri. I cartelli realizzati dai ragazzi sono, infatti, il frutto di un lavoro di un anno scolastico guidati dalle insegnanti, hanno studiato e hanno ideato con fantasia e creatività i cartelli che sono stati appunto apposti lungo i sentieri, grazie anche al prezioso contributo della Multiservizi. Questa proposta ha avuto l'accoglienza e il patrocinio oltre che della Regione Lazio anche dell'Unicef comitato di Roma che aveva presenziato, insieme all'amministrazione di Cerveteri, all'inaugurazione e aveva molto apprezzato l'iniziativa. "Non avere rispetto del lavoro di un bambino non è soltanto un atto vandalico, crea sfiducia nella società e violenta l'anima stessa di quel piccolo" ha affermato una delle insegnanti alla notizia degli atti di vandalismo.

Offese e minacce alla compagna, poi rapisce il cane Intervento di FareAmbiente e dei Carabinieri

"In seguito a una lite, un uomo è stato allontanato di casa dalla compagna, dopo ripetute minacce e offese nei confronti della donna. Quindi viene sporta regolare denuncia ben dettagliata, presso una stazione dell'Arma dei Carabinieri. Nei giorni a seguire l'uomo si ripresenta a casa della ex compagna, e con una scusa porta via il suo cane per poi non restituirlo. Dalla ricostruzione, è emerso che l'uomo aveva più volte, verbalmente, aggredito la compagna e minacciato di uccidere il cane. La donna si presenta presso il nostro Comando, raccontando del rapporto difficile con il compagno (ingiurie e minacce) e l'ennesima lite, culminata con il

"sequestro" del suo amico a quattrozampe. Immediatamente attraverso il numero unico di emergenza (112), viene attivata la procedura d'urgenza, che, grazie all'intervento della Radiomobile dei Carabinieri di Civitavecchia e di due dei nostri Agenti di pattuglia, riescono a recuperare il cane che era stato "sequestrato" che viene così restituito alla legittima proprietaria. Ulteriori provvedimenti sono al vaglio dell'Autorità Giudiziaria. Ricordiamo che FareAmbiente, ha stipulato da anni, a livello nazionale, una convenzione di collaborazione con l'arma dei Carabinieri". così in una nota delle *Guardie Ecozoofile FareAmbiente Cerveteri*.

in Breve

Scontro sulla Doganale, tre feriti tra cui un bambino
Violento scontro ieri mattina in via Doganale a Cerveteri. All'altezza di via di Ceri ci sarebbero stati tre feriti, tra cui un bambino. Il piccolo è stato trasportato al Bambino Gesù di Palidoro mentre una persona anziana è stata elicottrata in un ospedale della Capitale. Due pattuglie della Polizia locale sul posto per i rilievi e per gestire la viabilità in un punto critico.

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
f Emy Arset Rossi

CAVALLINO MATTO
RiscoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram
cavallinomattocerveteri

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

Festival Etrusco dell'Inclusione e dell'Integrazione

A Cerveteri si celebra la Diversità Culturale



Il Comune di Cerveteri è lieto di annunciare la quarta edizione del Festival Etrusco dell'Inclusione e dell'Integrazione, una rassegna di eventi culturali che animeranno la nostra città con musica, teatro, letture, presentazioni di libri, laboratori e molto altro. Il Festival, che si terrà in diverse location del Comune, si propone di veicolare messaggi positivi e di trasmettere la bellezza della diversità culturale, promuovendo un ruolo centrale per l'arte nella società. Il progetto, che pone l'arte al centro della vita sociale, promuove una mentalità inclusiva e propulsiva, sfruttando l'efficacia comunicativa e il valore sociale dell'arte per il beneficio dell'intera comunità. Il Festival mira a creare una maggiore consapevolezza sui temi dei diritti e dell'uguaglianza attra-

verso strumenti artistici, dialogo, confronto e attività per bambini, celebrando l'apertura verso altre culture e la diversità in tutte le sue forme. Il titolo-tema "Per terra e per mare" vuole essere una provocazione per considerare sia la terra sia il mare non come confini, ma come passaggi che rendono possibile il movimento, la transizione e il cambiamento. La rassegna mira a collegare le pratiche e le usanze della civiltà etrusca riguardo allo scambio culturale con le sfide del dialogo tra culture, tradizioni e paesi del mondo odierno. Il Sindaco Elena Gubetti: "Il Festival Etrusco dell'Inclusione e dell'Integrazione è un'opportunità straordinaria per la nostra comunità. Attraverso l'arte e la cultura, intendiamo celebrare e valorizzare la diversità, unendo le persone e

superando le barriere, valorizzando le differenze come fonte di arricchimento reciproco. Quest'anno, con il tema 'Per terra e per mare', vogliamo sottolineare come la continuità e l'uguaglianza tra le diverse parti del mondo siano fondamentali per il progresso e la coesione sociale. Cerveteri diventa così un luogo di incontro e di scambio, proprio come lo erano le città etrusche." "Siamo entusiasti di presentare questa edizione del Festival," continua il Vicesindaco Federica Battafarano "che mette in luce l'importanza del dialogo interculturale e della consapevolezza sui temi dei diritti e dell'uguaglianza. Attraverso una varietà di eventi, il Festival si propone di coinvolgere tutte le generazioni, dai bambini agli adulti, per promuovere

un'apertura mentale verso le altre culture e verso la diversità in tutte le sue forme. È un progetto ambizioso che riflette il nostro impegno per una società inclusiva e aperta. Attraverso l'arte, possiamo promuovere una cultura dell'inclusione e dell'uguaglianza, creando uno spazio in cui tutti si sentano accolti e valorizzati." Il Festival Etrusco dell'Inclusione e dell'Integrazione vi aspetta con un programma ricco e variegato, pronto a coinvolgere e a emozionare tutti i partecipanti, con l'auspicio di trasmettere un messaggio di speranza e di unità attraverso la bellezza dell'arte e della cultura. Per ulteriori informazioni e per il programma completo degli eventi, visitate il sito <https://art-festival.it/>

Successo per la raccolta alimentare della Protezione Civile comunale



"Sabato presso il supermercato Carrefour si è svolta la raccolta di generi alimentari di prima necessità organizzata dal nostro Gruppo di Protezione Civile comunale. Come di consueto, la cittadinanza ha risposto all'iniziativa con una grande sensibilità. Abbiamo riempito diversi carrelli di prodotti che in questi giorni, tramite pacco alimentare, consegneremo alle famiglie più bisognose segnalateci dai servizi sociali di Cerveteri. Pasta, pomodori pelati, fagioli, legumi vari e prodotti per la colazione. Un piccolo ma importante contributo per continuare a non lasciare indietro nessuno. A tutti i cittadini e al personale del Supermercato Carrefour di Cerveteri, che come sempre ci ha accolti con grande disponibilità e sensibilità, il nostro più sentito ringraziamento". Questo il ringraziamento che i Volontari della Protezione Civile comunale di Cerveteri hanno pubblicato sul proprio profilo Facebook

Istituzione della nuova Provincia 'Porta d'Italia', anche Cerveteri dice Sì

Un altro passo in avanti verso la nuova provincia Porta d'Italia. Dopo Santa Marinella, Fiumicino, Ladispoli e Civitavecchia, ieri pomeriggio il Consiglio Comunale di Cerveteri ha detto Sì al progetto. Con 14 voti favorevoli, 10 contrari e un astenuto, la proposta è passata. Nel dettaglio hanno votato a favore i consiglieri Bucchi, Galli, Nucci, Orsomando, Paolacci, Pavin, Piergentili, Pilu, Ramazzotti, Vecchiotti,

Mastrandrea, Di Cola, Fondate e Accardo. Contrari i consiglieri Ferretti, Geronzi, Mensurati, Mundula, Salamone, Travaglia, Zito, Alessandrini, Gazzella e Prosperi. Si è astenuta alla votazione il sindaco Elena Gubetti. Il prossimo passo sarà l'invio della proposta al Parlamento, che dovrà decidere in merito alla costituzione del nuovo ente. Il nome è dovuto, come facile intuire, alla presenza di diverse



porte d'accesso al nostro Paese, come il porto di Civitavecchia e l'aeroporto internazionale Leonardo Da Vinci di Fiumicino. Nove i comuni del litorale a Nord di Roma che potrebbero abbandonare la Città Metropolitana di Roma e la provincia di Viterbo e formare un nuovo soggetto politico-amministrativo: "Porta d'Italia", che diventerebbe a tutti gli effetti la sesta provincia del Lazio.

in Breve

Domani la disinfestazione larvicida

Arriva la stagione estiva e con essa anche le zanzare, l'amministrazione non si fa cogliere impreparata e insieme alla società Rieco, che si occupa dei servizi per l'ambiente, mette in atto un'azione volta alla disinfestazione larvicida. L'attività di disinfestazione è prevista per giovedì 20 giugno ed interesserà tutta la città, comprese le zone periferiche. Un servizio che interviene in tutte le aree e negli spazi destinati ad uso pubblico.

Agenzia Funebre
MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI
dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A
06.9942933 - 06.9943284
09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
08.00 - 13.00 / 16.00 - 19.30
cerveteri@obycasa.it

Piste ciclabili, PUMS ed inquinamento acustico

“Presentate due mozioni del gruppo Ladispoli Attiva per rendere la città più vivibile”

Annunciamo che nel prossimo Consiglio Comunale dedicato a mozioni ed interrogazioni, presenteremo due mozioni di importanza fondamentale per la qualità della vita dei cittadini. Prima Mozione: Adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) La prima mozione, che presentiamo congiuntamente al gruppo consiliare del Partito Democratico, riguarda la richiesta di redazione ed approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Ladispoli sta attualmente vivendo gravi problemi legati alla realizzazione delle piste ciclabili, create senza una strategia d'insieme. Quello che doveva essere un progetto virtuoso si è trasformato in una problematica per la viabilità, il traffico e i parcheggi. I cittadini sono infuriati e questo disagio è il risultato della mancanza di una programmazione adeguata. L'adozione del PUMS, che richiediamo a gran voce dall'inizio della consiliatura, è essenziale per risolvere questi problemi. Il PUMS è uno strumento strategico nato per soddisfare i bisogni di mobilità degli individui e migliorare la qualità della vita. La sua finalità è orientare le politiche e la programmazione della mobilità



urbana con un orizzonte di dieci anni. Una pianificazione della mobilità urbana ben coordinata con i piani urbanistici e ambientali del territorio è necessaria per affrontare le sfide del trasporto nelle aree urbane in maniera sostenibile e integrata. Seconda Mozione: Contrastare l'Inquinamento Acustico - La seconda mozione affronta un altro grave problema che affligge Ladispoli: l'inquinamento acustico. Numerosi cittadini, specialmente nelle ore notturne durante la stagione estiva, subiscono gravi disagi a causa dei rumori provenienti da locali che organizzano

intrattenimenti musicali con impianti di amplificazione sonora. Le zone più colpite includono Palo Laziale, Lungomare Marina di Palo, Lungomare Centrale, Caere Vetus, il centro storico e viale Italia. L'ordinanza attuale ha esteso i tempi di diffusione sonora invece di ridurli. Questo mette ulteriormente a rischio il diritto alla quiete, al riposo e alla salute pubblica dei cittadini, in violazione dell'art. 32 della Costituzione italiana. In attesa di dotare la polizia municipale di un misuratore di decibel, impegniamo il Sindaco e la Giunta Comunale a rettificare l'ordinanza sindacale, eliminando

ogni tipo di deroga e stabilendo che i limiti d'orario di diffusione sonora degli intrattenimenti musicali all'interno dei locali, negli spazi esterni o all'aperto in ogni zona della città debbano essere: da ottobre a maggio, dal lunedì alla domenica, non oltre le ore 24:00; da giugno a settembre, nei giorni da domenica a giovedì non oltre le ore 24:00, e nei giorni venerdì, sabato e prefestivi non oltre le ore 1:00. Con queste due mozioni, puntiamo a migliorare la qualità della vita dei cittadini e lavoriamo per rendere questa città davvero sostenibile a livello di mobilità e inquinamento acustico.

Contributo spese per centri estivi ricreativi 2024: le domande dal 1 luglio

“Le domande per poter usufruire del contributo alle spese sostenute per la frequenza dei Centri Estivi ricreativi annualità 2024 si potranno presentare a partire da lunedì 1 luglio 2024.” Lo riporta il Comune di Ladispoli sul proprio profilo Facebook, affermando inoltre: “Possono presentare domanda i genitori di minori, residenti nel comune di Ladispoli, di età compresa da 0 a 17 anni che hanno sostenuto le spese per iscrivere i propri figli presso centri estivi diurni, accreditati con il Comune di Ladispoli, nel periodo 1 giugno - 15 settembre 2024. Tra i requisiti il possesso, al momento della presentazione della domanda, dell'attestazione Isee ordinario in corso di validità

relativa al nucleo familiare di appartenenza con un massimale di 18.000 euro e non il beneficio di altre tipologie di sovvenzioni economiche o rimborsi o azioni di supporto dirette e/o dirette erogate da questo Comune, o altro soggetto, per lo stesso titolo tali da coprire il totale delle spese sostenute. Le istanze potranno essere presentate dalle ore 9:00 del 1 luglio alle ore 13:00 del 16 settembre 2024 e inviate mezzo Pec a comunediladispoli@certificazioneposta.it (o consegnati a mano all'Ufficio Protocollo) esclusivamente in formato pdf pena immediata esclusione. Non verranno prese in considerazione istanze trasmesse con Pec con documentazione allegata in altri formati diversi dal Pdf.

Ladispoli, con il ritorno della stagione estiva torna la sporcizia in città

Ieri pomeriggio le guardie Ecozoofile FareAmbiente Ladispoli, sono tornati ad intervenire in Via Firenze, una zona della città che in questa stagione sembra esser presa d'assalto da cittadini incivili. Dalla pagina social il gruppo di Fare Ambiente lamenta che questa zona viene ogni estate compromessa da queste modalità e attacca la cosiddetta banda degli “zozzoni”: “Avevamo un pochino raddrizzato il tiro su questo punto della città, eviden-

temente il ritorno della stagione estiva ha scatenato l'indole beffarda nei confronti dell'ambiente di qualche abitante saltuario. Se volete la città pulita, cercate di conferire i rifiuti nella maniera più corretta, altrimenti non viene compromesso solo quel tratto, ma ce li ritroviamo tutti in giro e cominciano le polemiche su chi non controlla o chi non fa nulla! I controlli ci sono, gli accertamenti pure, ma c'è pure chi sporca!”



Claudio Nardocci Presidente della Proloco Regione Lazio

“Il nostro Claudio Nardocci è stato eletto per acclamazione Presidente della Proloco della Regione Lazio. È il giusto riconoscimento per una vita dedicata alla promozione e allo sviluppo socio-culturale dei nostri territori. Complimenti Claudio e grazie per tutto quello che fai da decenni al servizio della Città di Ladispoli”. Così il sindaco Grando in un post social.



SEGUICI SU

f Instagram

laVoce TV

YouTube

la Voce televisione

SPECIALISTI NELL'OUTDOOR

SPOT Pubblicità

www.spotpubblicita.it

MONDO Salotti

A POMEZIA GRANDI AFFARI

da Mondo Salotti

9 KM DI ESPOSIZIONE

5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A

TEL.FAX 06.9107361

Castello di Santa Severa Attivo il "Comitato Cittadino"

"Mala tempora currunt" per il Castello di Santa Severa. L'amministrazione Regionale del Lazio, tramite la sua partecipata LazioCrea, finalmente molti mesi dopo l'avvenuta scadenza ha inviato al Comune di Santa Marinella la proposta di rinnovo della convenzione per la gestione del grande complesso monumentale, ricco di storia e di musei. Purtroppo, dopo la cacciata delle botteghe artigianali, alcune delle quali da oltre vent'anni caratterizzavano il borgo, ora si attacca duramente anche il Polo Museale Civico e tutte le sue attività di ricerca scientifica, didattica, educazione e valorizzazione attive dal 1994 nel castello e sul territorio. La proposta, scritta in funzione di un nuovo progetto di valorizzazione regionale di cui si sa ben poco, prevede entro l'anno lo sgombrò del "Museo del Castello" nei locali della Rocca e della Torre Saracena, allestito e inaugurato dopo anni di attesa e di sforzi nel 2017 con fondi regionali e comunali per raccontare la storia e l'archeologia della fortezza e della chiesa paleocristiana, in collaborazione con la Soprintendenza e con il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite. Insieme allo sgombrò dei locali del Museo dovrebbe essere smantellato anche il laboratorio di restauro che si trova al suo interno dove si lavora alla conservazione dei



materiali del museo stesso e degli scavi che si svolgono a Castrum Novum e nel litorale nord di Roma. La proposta regionale prevede, quindi, lo sgombrò anche dei locali del "Centro Studi Marittimi" del Museo del Mare e della Navigazione Antica, dove si trovano le attrezzature per la ricerca subacquea e dove è ospitato il grande deposito dei reperti provenienti dagli scavi della città romana di Castrum Novum. Inoltre si vorrebbero togliere al Comune la gestione della biglietteria del Museo Civico, le visite guidate e le attività didattiche collegate, si limiterebbe anche l'uso degli spazi a giardino del Museo e della sua Buvette. Secondo la proposta il Comune potrebbe usare gli spazi del Castello per le sue attività per soli 15 giorni al chiuso e 15 all'aperto all'anno e ovviamente tutte le iniziative dovranno essere preventivamente approva-

te dalla Regione/LazioCrea; oltre tali disponibilità per l'uso degli spazi si dovrebbe pagare. A fronte di queste sconosciute proposte si lasciano al Comune soltanto i locali del Museo del Mare chiedendo comunque all'amministrazione di Santa Marinella di assicurare la pulizia del parcheggio e di tutti gli spazi esterni del castello nonché di sostenere tutte le spese ordinarie e straordinarie per quanto affidato e diversi altri oneri. Più che una proposta di collaborazione tra Enti pubblici sembra una provocazione verso il Comune di Santa Marinella e verso tutte le attività culturali, di ricerca e valorizzazione che da oltre trent'anni il Polo Museale Civico svolge nel Castello. Una proposta semplicemente irricevibile. A fronte della situazione, come già successo ai tempi della giunta Polverini, quando addirittura si era inserito il castello tra i

beni alienabili della Regione Lazio, il Gruppo Archeologico del Territorio Cerite (O.D.V.) torna a farsi promotore della riattivazione del "Comitato Cittadino" per la difesa del Castello contro qualsiasi idea di privatizzazione, di sgombrò degli spazi museali acquisti da anni, contro un presunto sviluppo non concordato con gli Enti territoriali e con chi da sempre opera nel complesso monumentale per la tutela e la valorizzazione della sua storia. Ricordiamo che il Castello di Santa Severa è un bene pubblico, un patrimonio di tutti e che nessuno può pensare di gestirlo senza una camera di regia condivisa con gli Enti interessati, a cominciare dal Comune di Santa Marinella sul territorio del quale insiste questo prezioso bene culturale, patrimonio dei cittadini e dell'intera comunità, a cominciare da quella locale.

Santa Marinella, il Comune approda sui social network



Il Comune di Santa Marinella ha inaugurato nelle settimane scorse la sua entrata sui social network. "La partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città è di fondamentale importanza. In tal senso assume sempre più un ruolo centrale la comunicazione, che come sappiamo oggi è immediata, soprattutto perché affidata ai social network. Ecco, quindi, che nei mesi scorsi sono state aperte la pagina Facebook e il canale Whatsapp istituzionale del Comune di Santa Marinella. Ha affermato il sindaco Pietro Tidei - Il tutto, come previsto nel programma di governo, fa parte di un progetto più ampio che vuole essere innovativo e che metta al centro l'informazione corretta e disinteressata sulle iniziative e sui servizi offerti dall'Ente comunale. Naturalmente non ci si vuole sostituire in alcun modo alle testate giornalistiche". Per avvicinare l'utenza al mondo digitale, il Comune ha messo a disposizione un servizio gratuito di Facilitazione Digitale presso la Biblioteca A. Capotosti, dove un'esperta guida il cittadino nell'uso dei servizi web e della pubblica amministrazione. Secondo i dati emersi dal report di importanti aziende

di rilevamento, il social più utilizzato nel mondo è ancora Facebook, seguito da Instagram e Whatsapp. Molti i Comuni in Italia che sono presenti sui social. Tra questi i capofila sono i Comuni di Bologna e di Venezia, ma l'uso delle piattaforme è più diffuso nelle città di medio-piccole dimensioni. "I cittadini scelgono di usare i social per avere informazioni su servizi, attività culturali e sportive, ma anche su assistenza e servizi sociali. A tal proposito, voglio però ricordare che da anni esiste un sito internet del nostro Comune, dove poter accedere per avere dettagli e fare ricerche più approfondite. Naturalmente l'Ente ha messo a disposizione anche un ufficio di relazioni con il pubblico (URP), che metterà in contatto l'utenza direttamente con gli uffici preposti" ha spiegato il Primo Cittadino. "L'atteggiamento dell'Amministrazione sui social è comunque quello di una sperimentazione continua. Si cerca di fornire un servizio utile alla cittadinanza, aggiustando il tiro e migliorando di volta in volta, anche con l'introduzione di nuovi strumenti digitali che la società ci metterà a disposizione", ha concluso il Sindaco Tidei.

Prosegue Libri e calici sotto le stelle

Domenica 23 giugno presentazione del romanzo "Il gioco degli opposti" di François Morlupi

Proseguono gli appuntamenti della rassegna letteraria "Libri e calici sotto le stelle", domenica 23 giugno alle ore 17.30 con la presentazione del romanzo di François Morlupi, "Il gioco degli opposti." Gli incontri sono promossi dalla Regione Lazio con la gestione della società in house LAZIOcrea d'intesa con Mic e Comune di Santa Marinella. La presentazione in Sala Nostromo è moderata dalla giornalista Francesca Lazzeri e i partecipanti con ingresso gratuito potranno degustare calici di vino dei produttori del territorio associati alla Strada del vino delle terre etrusco romane. Il romanzo è ambientato a Sofia, Bulgaria. In una gelida domenica d'inverno, mentre una bufera di neve imperversa sulla città, un ragazzo si presenta al commissariato centrale e chiede dell'ispettore Dimitrov. Sa già che da là dentro non uscirà vivo, ma ha un'importante missione da compiere: consegnare una chiavetta usb che contiene il filmato di un brutale omicidio. L'ispettore, noto per i suoi scoppi d'ira e per una certa propensione ai traffici illeciti, non fa in tempo a interrogare il ragazzo perché quest'ultimo si toglie la vita mordendo una capsula di cianuro. Prima di morire lascia però un secondo messaggio, un bigliettino con su scritto un nome: Biagio Maria Ansaldo. Quando la notizia arriva a Monteverde, il commissario Ansaldo ha appena finito di accogliere il nuovo membro della sua squadra, Eliana Alerami, una giovane recluta che ha molta voglia di dimostrare il proprio valore. I Cinque sono



appena usciti da un'indagine che ha lasciato cicatrici profonde e stanno cercando di ritrovare una qualche forma di normalità. Ma quello avvenuto a Sofia non è soltanto un delitto terrificante, è il primo di una catena che rischia di seminare il panico in tutta Europa. Ansaldo dunque non ha scelta, deve partire immediatamente e trovare un modo per collaborare con Dimitrov, l'uomo più diverso da lui che il destino potesse mettere sul suo cammino. Senza rinunciare alla consueta dose d'ironia, François Morlupi costruisce la sua indagine più dura e complessa, che unisce le atmosfere del noir italiano con quelle del poliziesco internazionale; una frenetica corsa contro il

tempo e un viaggio nei territori più freddi dell'animo umano. François Morlupi - (Roma, 1983), italo-francese, lavora in ambito informatico in una scuola francese di Roma. Con Salani ha pubblicato Come delfini tra pescicani (2021) e Nel nero degli abissi (2022), vincendo con entrambi il Premio Scerbanenco assegnato dai lettori, oltre a numerosi altri riconoscimenti. Formule mortali è stato pubblicato per la prima volta nel 2018, ha dominato per mesi le classifiche degli ebook e torna finalmente in libreria in una nuova edizione ampiamente riveduta. Ingresso gratuito con prenotazione su eventbrite. Info www.castellodisantasevera.it.

BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Il Presidente della Regione Lazio a Civitavecchia a sostegno del candidato del Centrodestra

Francesco Rocca lancia Massimiliano Grasso: "Persona seria, merita di diventare Sindaco"

Civitavecchia - Una grande folla ha accolto Francesco Rocca a Civitavecchia. Il presidente della regione Lazio ha fatto visita alla città ieri sera, lunedì 17 giugno, per sostenere Massimiliano Grasso. L'incontro è andato in scena al campo di calcio a cinque di via Cerruti nel quartiere di San Liborio. Tantissimi cittadini hanno affollato la tribuna della struttura per l'importante appuntamento del tour nelle piazze inaugurato sempre ieri dal candidato sindaco. "Ringrazio Francesco Rocca - ha spiegato Grasso -, è un onore averlo qui. Non a caso abbiamo scelto San Liborio che è il quartiere più popoloso di Civitavecchia. Siamo pronti per l'ultimo sforzo di domenica e lunedì. Da una parte c'è un'idea di sviluppo che guarda al futuro, dall'altra c'è una grande ammucchiata per le poltrone, una grande alleanza che porterebbe Civitavecchia all'isolamento e al declino. Siamo con-



vinti che la nostra città saprà scegliere l'idea giusta". Il ballottaggio si avvicina e la presenza di Francesco Rocca a Civitavecchia è un segnale forte per tutto il centrodestra. Il presidente della regione ha assicurato il massimo supporto al candidato sindaco. "Massimiliano Grasso sta facendo una campagna elettorale stra-

ordinaria - ha proseguito Francesco Rocca - La regione è vicina e lavorerà al suo fianco. Dopo anni, in poco tempo, abbiamo sbloccato la vicenda degli usi civici: se tanto mi da tanto, come fa una città a votare una coalizione di quel tipo che in 10 anni non ha mai preso in considerazione la Tenuta delle Mortelle? Tra i pros-

simi provvedimenti che abbiamo già deliberato e che attueremo c'è l'inserimento della radioterapia all'ospedale San Paolo, perché non è possibile che i pazienti siano costretti a dover arrivare a Roma

per curarsi. Siamo rinnovando il pronto soccorso con attrezzature all'avanguardia e sono in arrivo 250 nuove assunzioni già autorizzate nella sanità pubblica. In questo quartiere verranno riqualifica-

ti 150 appartamenti. In questo periodo storico conta la filiera ma anche la serietà e Massimiliano Grasso è una persona seria e merita di diventare sindaco". Hanno preso parte all'incontro, tra gli altri, la vicepresidente della regione Lazio Roberta Angelilli, i consiglieri regionali Luciano Crea ed Emanuela Mari ed il commissario dell'Ater Massimiliano Fasoli.

Avviso pubblico per l'erogazione degli assegni di cura in favore di persone non autosufficienti

Il Dirigente del Servizio 5, Sezione Servizi sociali - Comune capofila Civitavecchia, comunica che è possibile presentare domanda per l'erogazione degli assegni di cura in favore di persone non autosufficienti previsti da specifici Fondi regionali. L'assegno di cura è un contributo economico finalizzato all'attivazione di interventi di aiuto alla persona, a sostegno della domiciliarità da realizzarsi attraverso l'assistenza domiciliare diretta o indiretta. È rivolto a persone residenti in uno dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario 1 Roma 4 (Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa ed Allumiere) che presentino un

ISEE (socio-sanitario per persone maggiorenni, anche ristretto in presenza di disabilità riconosciuta, o per prestazione agevolate rivolte a minorenni se il beneficiario è minorenne) inferiore o pari a 20.000 euro, che non siano già beneficiari di interventi simili erogati da Enti pubblici (assistenza domiciliare anche distrettuale, inserimento presso centri diurni o residenziali finanziati con risorse comunali o distrettuali, contributi per la disabilità gravissima, contributi per persone affette da Alzheimer, ecc.) e che si trovino in una delle seguenti condizioni: soggetti totalmente e permanentemente non autosufficienti, soggetti temporaneamente

non autosufficienti, soggetti parzialmente e permanentemente non autosufficienti. Le domande potranno essere presentate dall'interessato, purché ne abbia la facoltà, da chi ne ha la rappresentanza legale (amministratore di sostegno, tutore, persona incaricata con procura o genitore nel caso in cui il richiedente sia minorenne) o un familiare, a decorrere dalle ore 8,00 del 13/06/2024 fino alle ore 12,00 del 17/07/2024 esclusivamente online, accedendo al sito del Comune www.comune.civitavecchia.rm.it nella sezione "InformaComune". Nella stessa pagina si trovano i link per tutte le informazioni necessarie.

Verso il Ballottaggio, Italia Viva a sostegno di Piendibene Sindaco "Siamo il riformismo-moderato"

"Con spirito innovativo e non senza coraggio Italia Viva in queste elezioni ha inteso partecipare alla costruzione di un "Centro" che tenesse insieme Moderati e Riformisti su un programma di sviluppo sostenibile, di coesione sociale e di benessere integrato affidato ad un candidato sindaco di grandi esperienze manageriali e internazionali. Cardine di questa proposta un governo cittadino basato su: preparazione (contro gli orecchianti dell'ultima ora); cultura della sana amministrazione (contro chi patteggia preferenze in cambio di assessorati); innovazione (contro le solite proposte irrealizzate e inconcludenti); benessere per tutti (contro l'accanimento personali e la orsa alle poltrone). Quasi 5000 elettori (il 18 per cento), insieme a Paolo Poletti che ringraziamo, hanno dimostrato di credere in questo progetto che andrà avanti. Alla tendenza a polarizzare il consenso, su scala nazionale, non ha fatto eccezione Civitavecchia che si accinge a scegliere al ballottaggio tra il candidato della Destra e quello della Sinistra. Per il Riformismo Moderato che ispira Italia viva la collocazione naturale è l'area di cen-

tro sinistra. Non abbiamo poltrone da chiedere o seggi da scambiare a questo scopo. Quindi, in seconda battuta, affidiamo al candidato Marco Piendibene il nostro programma per "Civitavecchia La Nuova Città" e il suo modello: di Benessere Diffuso e Sostenibile con le sue proposte economiche per il Dopo Carbone, con la creazione di un'Agenzia dello sviluppo sostenibile e con la riqualificazione delle piazze della nostra città; di Benessere Sociale con il Contrasto alle Emergenze (Dipendenza da alcol, droga, fumo, gioco d'azzardo e disturbi alimentari), e le politiche a favore dei fragili (diversamente abili fisici e mentali), gettando le basi per una Fondazione del Terzo settore. Con ampia disponibilità alla loro discussione, appoggiamo quindi al ballottaggio Marco Piendibene. Infine, il ringraziamento di Italia Viva va ai 24 candidati della Lista Uniti per Civitavecchia, donne e uomini che con tenacia e entusiasmo hanno deciso di dare volto e gambe a questa proposta, molti affacciandosi per la prima volta alla politica". Così in una nota di Italia Viva Civitavecchia.

Ballottaggio a Civitavecchia, Mari: "Con l'appoggio di FI coesi per Grasso Sindaco"

"Il centrodestra torna unito"

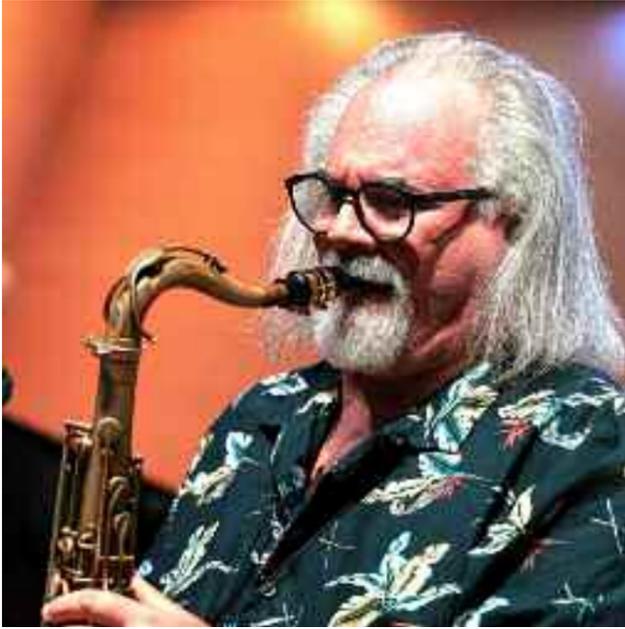
"Sono estremamente soddisfatta che anche Forza Italia abbia annunciato ufficialmente che, nell'ottica di "dare un'amministrazione comunale capace e competente a una città importante come Civitavecchia, vicina di casa della Capitale, alla vigilia del Grande Giubileo del 2025 e con la stagione dei grandi investimenti europei alle porte", al ballottaggio del 23 e 24 giugno sosterrà il candidato sindaco Massimiliano Grasso. Si tratta di una decisione importante che riconcilia le forze essenziali del centrodestra le cui strade si erano separate al primo turno delle elezioni con mio grande dispiacere perché il centrodestra unito rappresenta un valore imprescindibile al servizio della comuni-

tà. Questo ricongiungimento ci consentirà di marciare uniti nell'obiettivo del rilancio di Civitavecchia, mettendo al primo posto lo sviluppo della nostra città e agganciandola alla filiera amministrativa del centrodestra unito che già governa la Regione Lazio e il Paese, assicurando coerenza e continuità nelle politiche locali, regionali e nazionali. La ritrovata unità d'intenti e di fatto, caratterizzata da un forte legame con le esigenze e le aspettative dei cittadini, ci permetterà di affrontare con fiducia la sfida del ballottaggio contro l'alleanza tra la vecchia sinistra e il movimento grillo-populista che vogliono riportare Civitavecchia indietro di trent'anni. Invito tutti i cittadini a tor-



nare a votare domenica 23 e lunedì 24 giugno per Massimiliano Grasso Sindaco: abbiamo l'occasione unica di instaurare un'amministrazione competente e capace di innovazione che possa rispondere alle questioni importanti che investono il nostro territorio. Avanti così, dritti al futuro, dritti alla vittoria!" Lo dichiara il Consigliere Regionale di FdI, Emanuela Mari.

La diciottesima edizione del "Garbatella Jazz Festival", organizzato da Cara Garbatella e Villetta Social Lab, con il patrocinio del Municipio Roma VIII e sotto la direzione artistica di Pasquale Innarella, prenderà il via da venerdì a domenica presso La Villetta, nel cuore del quartiere Garbatella. Quest'anno il mini festival ha come tema guida dei concerti le "Donne Leader" che guidano un proprio gruppo musicale che a sua volta produce una personale visione del jazz dove le donne leader che propongono la loro musica sono in forte aumento portando nuova linfa all'albero maestro del jazz.



Ad aprire il "Garbatella Jazz Festival" venerdì 21 sarà il Midnight Eclips Quartet, quartetto jazz composto da quattro giovani ragazzi di L'Aquila, uniti dalla stessa passione, la musica. Dallo scorso autunno hanno intrapreso un percorso emotivo che li ha portati, attraverso una loro rilettura dei grandi classici del jazz, a sviscerare i brani con l'entusiasmo, la freschezza e soprattutto l'immaginazione propria della loro curiosità adolescenziale. Alla fine del concerto sarà consegnato a Francesco Tursini la targa del "Premio Pino Sallusti", dedicato al grande contrabbassista Pino Sallusti, vera e propria anima del festival, prematuramente scomparso nel 2017. A seguire, il Silvia Manco Quartet della pia-

"Garbatella Jazz Festival", la XVIII edizione a La Villetta

Da venerdì a domenica 3 giorni di jazz gratuito a Garbatella

nista e vocalist Silvia Manco con il personale sound dalle radici profonde nella tradizione del jazz. Sabato sera il primo concerto sarà affidato al Diletta Longhi Trio, che presenterà il suo primo disco "Diversity". Diletta Longhi realizza la sua prima uscita ufficiale con un album in-

blico tra jazz e world music dove si respirano sonorità africane, europee e americane in alcune delle loro forme ed evoluzioni, dal reggae al jazz, dal soul all'hip-hop, dal pop al rock. Di seguito sul palco salirà il Susanna Stivali New Quartet. La cantante e compositrice Susanna Stivali dopo i suoi ulti-

mi lavori dedicati uno alla musica di Chico Buarque e l'altro alle composizioni di Wayne Shorter presenterà un nuovo progetto tra jazz, sperimentazione e brani originali che la vede collaborare con un due dei giovani tra i più promettenti ed originali della scena del jazz italiano ovvero Christian Mascetta alla chitarra

e Pietro Pancella al contrabbasso e con un poliedrico batterista con cui collabora da tempo, Marco Rovinelli. La chiusura di questa 18esima edizione del "Garbatella Jazz Festival" domenica sera sarà interamente dedicata a Duke Ellington a 50 anni dalla morte. Il concerto di apertura sarà affi-

dato a uno straordinario duo composto da Silvia Bolognesi al contrabbasso ed Emanuele Parrini al violino, coppia che vanta una collaborazione decennale in varie formazioni ed eventi sia italiani che esteri. Il secondo concerto vedrà sul palco la Nuove Risposte Jazz Orchestra diretta da Pasquale Innarella. Un'orchestra che si muove nella tradizione delle grandi orchestre jazz del periodo d'oro della "Swing Era" che, grazie alla lettura moderna del repertorio hanno così una nuova vita. Si potranno ascoltare brani classici del Jazz che spaziano dal genere Swing al Blues, dal Bossa Nova al Bop, con particolare riferimento al jazz dei grandi autori come Count Basie, Duke Ellington, Glen Miller e tanti altri. Composta da circa 20 elementi, l'orchestra nasce dal desiderio di alcuni genitori dei ragazzi della RusticaXBand di partecipare attivamente a un progetto musicale di giovani musicisti non professionisti ma molto appassionati che, dopo aver svolto il proprio lavoro ognuno nel proprio campo, studiano il proprio strumento e si incontrano una volta a settimana per condividere ed esprimere la propria passione in una vera e propria orchestra. Ingresso gratuito. La Villetta (Garbatella), Via F. Passino, 26 e Via Degli Armatori, 3.

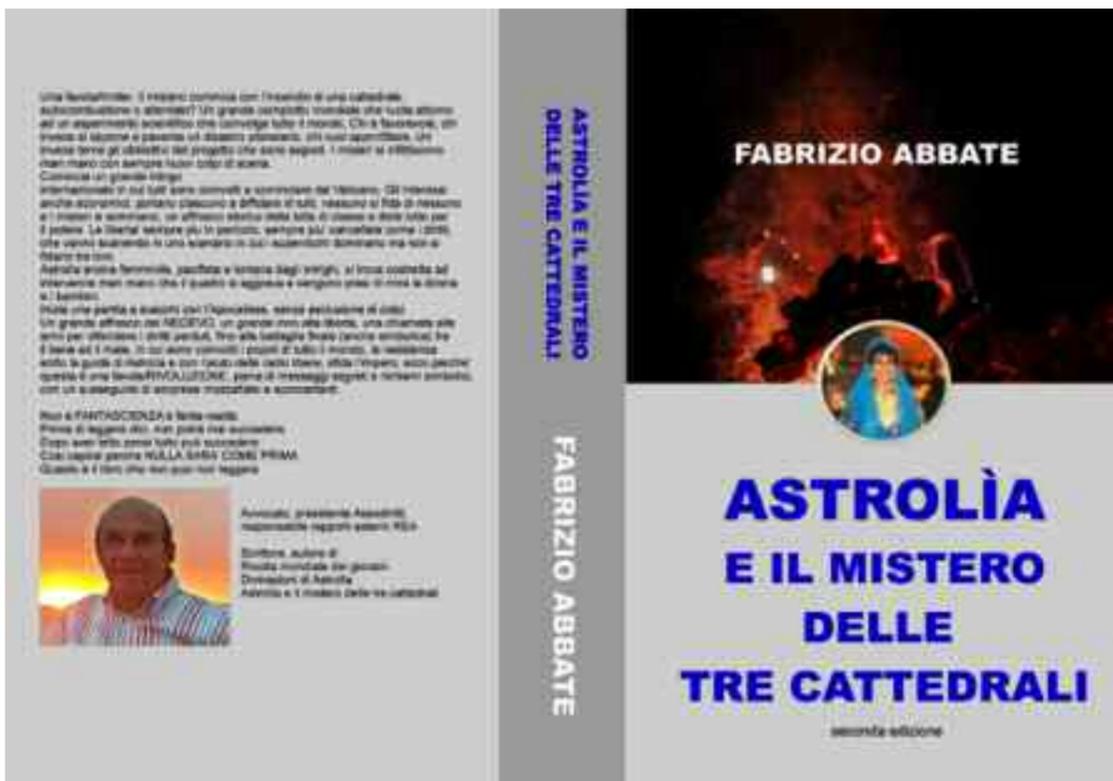
Andrea Zampetti

Al Festival dei Due Mondi di Spoleto con il giallo epico di Fabrizio Abbate

Tra i tanti misteri di Spoleto, come ad esempio la città sotterranea e Palazzo Dragoni, qualcuno forse verrà svelato e precisamente "Astrolia e il mistero delle tre cattedrali". Il libro che descrive il Neevo è particolarmente appropriato a Spoleto sia per i richiami medioevali sia perché, pur essendo un giallo, ha radici storiche ed ampi riferimenti culturali, filosofici, mitologici e letterari. Un giallo epico, come lo definisce l'autore, perché nei momenti di passaggio epocali la gente ha bisogno di riferimenti epici e proprio allora nascono le leggende e le epopee, il libro sarà quindi occasione per riflettere su questi temi. Una presentazione importante introdotta da Ada Urbani e dal saluto della

direttrice artistica del festival Monique Veaute e da numerose personalità presenti. Ma andiamo con ordine perché il Festival di quest'anno ha proposte molto interessanti che ne sottolineano il ruolo di riferimento a livello europeo. Merito di questa fase di rilancio è di tre donne Anna Fendi presidente della fondazione del Festival, Monique Veaute e Ada Urbani, presidente di Spoleto Festival Friends, associazione che supporta la manifestazione e che aggiunge anche al già importante programma altre occasioni molto intriganti per rendere ancor più scintillante per gli ospiti il periodo del Festival (28 giugno - 14 luglio). In questo quadro la presentazione di un libro fuori dagli schemi è perciò un'occasione speciale, un giallo fortemente simbolico, che parla delle libertà in pericolo e di diritti calpestati, ma anche di grandi temi umani e spirituali. Il mistero schiude le porte al Neevo, un'epoca futurapassata che forse fa intravedere il futuro. Il giallo è la narrazione di un grande complotto mondiale (paradosale, certo, ma emblematico) e delle lotte di potere che lo accompagnano. Il libro approda a Spoleto nei giorni del Festival dei due Mondi proprio perché la cittadina umbra è un luogo ed un momento di dialogo e speriamo di pace tra i popoli. E su questi temi sarà interessante ascoltare i tre relatori: l'avv. Alessandro Diotallevi, Don Angelo Auletta e il dott. Lucio Vetrella che presenteranno le varie sfaccettature del libro e il passaggio a questa nuova età, il Neevo, da cui parte il racconto, uno spartiacque simile al tempo che stiamo vivendo. Un'occasione imperdibile per andare a Spoleto, goder degli spettacoli del Festival e fare qualche riflessione sul

futuro e sull'Intelligenza Artificiale (tema che nel libro compare più volte a cominciare dall'Algoritmo Supremo, per proseguire con la macchina Antikitera). Ma rammentiamo che la protagonista del grande giallo epico, Astrolia, è una maga pacifista, è un'eroina femminile che ha come obiettivo quello di diffondere nel mondo la poesia e la musica e dunque ancora una volta l'intelligenza femminile diffonde la pace. Nel libro il primo mistero è proprio questo, come mai un'eroina pacifista che si occupa di musica e poesia si trova immischiata in un complotto mondiale e nelle lotte di potere connesse? La risposta il 4 luglio a Spoleto, Sala Pegasus con l'associazione Spoleto Festival Friends.



Il Festival Internazionale di Danza Contemporanea si svolge il 22 e il 30 giugno

“Paesaggi del Corpo”, la grande danza prende spazio tra Velletri e Albano Laziale

Ai Castelli Romani nuovi appuntamenti e spettacoli site specific scandiranno le ultime settimane del mese di giugno per la V edizione di Paesaggi del Corpo - Festival Internazionale Danza Contemporanea: il 22 giugno, nella Casa delle Culture e della Musica di Velletri, dopo la presentazione dell'ultimo libro di Carmela Piccione, 1960 Passi di danza, andranno in scena EgriBiancoDanza, Naturalis Labor e Art Garage; il 30 giugno, presso i Cistermoni, continuerà invece la collaborazione con il Comune di Albano, articolata nel doppio formato che prevede prima un tour guidato dell'antica riserva idrica romana e a seguire le esibizioni di Asmed Balletto di Sardegna e Compagnia Atacama. Il 22 giugno, alle ore 17:00 presso la Casa delle Culture e della Musica di Velletri, si terrà la presentazione del libro 1960 Passi di danza di Carmela Piccione, dedicato alla storia della Compagnia del Balletto di Roma. In conversazione con l'autrice sarà approfondito il progetto editoriale del volume, inquadrando il balletto come snodo storiografico della storia della danza in dialogo con



le trasformazioni del contemporaneo. Alle 18:30 si apriranno le danze con Sonic Hops, un esperimento a cura di EgriBiancoDanza e del METS - Conservatorio di Cuneo. La storica compagnia di Torino propone un performance interattiva di danza e suoni di luppoli, che vuole riflettere sul saggio di K. Kelly, L'inevitabile, tratteggiando con un approccio sperimentale e multidisciplinare le dodici tendenze tecnologiche che stanno rivoluzionando il mondo. L'avanguardista coreografia si avvale delle composizioni di Gianluca Verlengeri, elaborate a partire da registrazioni audio

compiute durante il processo produttivo della birra, e dell'ausilio di sensori programmati che tracciano i gesti del danzatore, reagendo in tempo reale agli stimoli sonori. Successivamente sarà il momento di Night Wolves, portato al Festival da Naturalis Labor, formazione vicentina che, in un costante lavoro di ricerca sulla danza contemporanea, continua a compiere numerose tournées in Italia ed Europa. Guidati da Luciano Padovani, gli artisti in scena come lupi nella notte puntano a richiamare il nostro essere animali, in una esibizione frenetica e coinvolgente che intende dar



corpo ai nostri istinti più profondi. L'ultima parte dell'appuntamento velitero sarà dedicata ad Art Garage in Ipazia, lavoro diretto da Laura Matano ed Emma Cianchi. Il gruppo campano, attivo sul territorio nazionale e internazionale da oltre 15 anni, presenta uno spettacolo potente e dinamico che rievoca la vita di Ipazia di Alessandria, donna astronoma, matematica e filosofa, ancora oggi emblema della libertà di pensiero e della lotta ai dogmi e alle discriminazioni. Il dialogo tra beni museali e danza riprenderà il 30 giugno alle 18:00 ai Cistermoni di Albano, dove, dopo

la visita del sito archeologico, andrà in scena Oscure luminescenze di Asmed Balletto di Sardegna, la prima compagnia di danza sarda a ottenere un riconoscimento istituzionale. Tesi alla continua sperimentazione ed evoluzione dei molteplici linguaggi della danza contemporanea, Lucas Delfino Monteiro e Flavia Dule illustrano come la vita moderna spesso si iscriva in cerchi concentrici, ordinati e sicuri, tuttavia isolati, i quali non danno accesso, se non sotto forma di inquietudine (gli oscuri bagliori del titolo), a quelle caotiche interferenze esterne che possono

invece generare nuove occasioni e possibilità. La serata volgerà al termine con un evento in cui il tratto multidisciplinare che da sempre caratterizza la rassegna sarà ben rappresentato dall'incontro della danza con le altre arti (poesia, letteratura e arti visive), nell'anteprima del nuovo allestimento della Compagnia Atacama, Lost Solos, coprodotto dal Festival. I coreografi e registi Patrizia Cavola e Iván Truol, che dal 1997 sono ospitati nei più prestigiosi palcoscenici internazionali, si ispirano all'anomala rotta migratoria di alcuni uccelli solitari lontano dal proprio stormo, per meditare sulla solitudine e sulla diversità che accomuna il destino di molti esseri umani. Paesaggi del Corpo - Festival Internazionale Danza Contemporanea è realizzato dall'associazione culturale La Scatola dell'Arte ETS con il contributo di MIC Ministero della Cultura, del Comune di Albano, in collaborazione con FONDARC Fondazione di Partecipazione Arte e Cultura Città di Velletri, in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Velletri e del Comune di Rocca di Papa.

Inimmaginabile 'Lago dei Cigni' al Teatro Costanzi di Roma

di Paola Pariset

Inimmaginabile, ma già visto al Costanzi nel 2018, 2019 e nel 2020 e al Circo Massimo nel 2021, oggi torna nel Lirico Capitolino "Il lago dei Cigni" coreografato da Benjamin Pech. Un'edizione sontuosa, resa tale dai costumi e dalle scene di Aldo Buti, che non ha mai sacrificato al proprio arbitrio l'aspetto favolistico e immaginifico della coreografia iniziale di Marius Petipa (1895). Questa volta il balletto - amatissimo in tutto il mondo - viene ripreso con la coreografia del suddetto Benjamin Pech, étoile e direttore artistico dell'Opéra di Parigi, oggi del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, accanto alla direttrice Eleonora Abbagnato. Sarà un'edizione speciale dedicata - nel centenario della nascita nel 1924 - a Vittoria Ottolenghi, morta nel 2012, grande critica di danza (senza essere ballerina), nell'ambito di "Festa tra Terra e Cielo, Centenario di Vittoria Ottolenghi". Ospiti di gran rilievo saranno i due principal dancer del Royal Ballet di Londra, la giapponese Funi Kaneko ed il russo Vadim Montagirov, oltre al direttore



d'orchestra della compagnia londinese Koen Kessels, che dirigerà la musica creata per il presente balletto da Sergej Chajkovskij. Si alterneranno ai due suddetti danzatori protagonisti, étoiles e primi ballerini del Corpo di Ballo del nostro Teatro, diretto dalla già indica-

ta Eleonora Abbagnato e che dopo gli spettacoli di Roma debutterà in luglio per la prima volta al Liceu di Barcellona, sempre con "Il lago dei cigni". Nella trama - incentrata sull'amore del principe Siegfried per il cigno bianco Odette, osteggiato dal mago Rothbart che vorrà sostuirle il cigno nero Odile, sino al tragico finale - il coreografo Pech è entrato un po' pesantemente, abolendo il personaggio centrale di Rothbart per riassorbirlo in quello di Benno, l'amico del cuore del principe, al cui amore omosessuale questi si sottomette, sino a modificare il finale del balletto.

Isabella Rossellini Auguri per i 72 anni

di Giuseppe Iacoviello

Compie 72 anni Isabella Rossellini, la poliedrica attrice figlia di due miti del cinema mondiale, Roberto Rossellini e Ingrid Bergman, Nata a Roma il 18 giugno 1952, è lei stessa un'icona di bellezza: Lancome l'ha assunta per la seconda volta dopo averla messa senza cerimonie alla porta venti anni prima perché "troppo vecchia per far sognare alle donne che resteranno giovani per sempre". Isabella Rossellini si divide tra il cinema e la sua tenuta a Long Island dove alleva galline vintage. Debutta al cinema accanto alla madre nel 1976 con "Nina", l'ultimo film di Charles Boyer e l'ultimo alla regia di Vincente Minnelli, poi nel 1979, l'anno del matrimonio con Scorsese, appare ne "Il Prato" dei Fratelli Taviani. L'unione con Martin, già al terzo "si", dura meno di tre anni: "Era geloso, avevo fatto una copertina di Vogue e lui minacciò di non uscire per un mese: non voleva vedere all'edicola altri uomini che mi ammiravano", ha confidato in un'intervista al vicino di casa Charlie Rose. Isabella divorzia da Martin quando

resta incinta di Jonathan Wiedemann, un modello di Bruce Weber, che sposa subito dopo, ma anche quell'unione non regge alla crisi del terzo anno. Nel 1986 entra nella sua vita David Lynch che la sceglie per "Velluto Blu", il thriller neo-noir che la rende famosa e dopo Lynch, negli anni Novanta, è la volta di Gary Oldman in un momento nero per l'attore che combatteva contro i demoni dell'alcolismo. La lunga carriera di Isabella Rossellini si divide tra cinema, tv e teatro. Rossellini continua a recitare anche se le parti non sono più da protagonista: "È difficile per una donna di 70 anni", ha detto presentando alla Cineteca di Bologna "Francesco Giullare di Dio" del padre. Poco prima era sul set di "La Chimera", di Alice Rohrwacher sui tombaroli in Maremma, mentre su Hbo è uscito "Julia" in cui ha la parte di Simka, l'amica che insegna a cucinare all'iconica telechef Julia Childs. In parallelo c'è una seconda carriera: madre di due figli e nonna di due nipoti, da qualche anno Isabella fa la "contadina" nella tenuta "Mama Farm", 15 ettari a Long Island, dove tra



galline e cani "adottati" si è reinventata anche nel settore dell'ospitalità con un bed and breakfast ispirato alle sue tre culture: fattoria americana, casa di campagna italiana, contemporaneo svedese. "Mama Farm" è all'insegna dell'organico e Isabella alleva 150 galline vintage (hanno nomi come Andy Warhol e Amelia Earhart e sono il soggetto del suo ultimo libro, "My Chicken and I") e pecore estinte battezzate coi nomi di donne artiste come (Frida) Kahlo, (Georgia) O'Keefe e perfino (Greta) Garbo. La natura non è un hobby: la star e regista degli short "Green Porno" sulla vita sessuale degli insetti ha ottenuto un master in etologia a Hunter College che le è servito tra l'altro per "Link Link Circus", regia di Guido Torlonia, metà spettacolo e metà conferenza insieme al cane ammaestrato Pan, ispirato alla sua ammirazione per il mondo animale.

Sarà una stagione 2024-2025 del Teatro dell'Opera di Roma decisamente con il segno più, ovvero più rappresentazioni di opere (12 in tutto), più concerti (6), più balletti (7), più serate (+23 sulla passata stagione, portando il nuovo totale a 137 quelle per attività primarie) e anche più donne protagoniste, tra direttrici d'orchestra, compositrici e registe. È quanto emerge subito con la presentazione della stagione, avvenuta questa mattina con la conferenza stampa tenuta presso il teatro Costanzi di Roma, il 'cuore' del Teatro dell'Opera della capitale, presenti il Sovrintendente Francesco Giambone, il direttore artistico Paolo Arcà, il direttore musicale Michele Mariotti, la direttrice del Corpo di ballo e direttrice della Scuola di danza, Eleonora Abbagnato, e il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, nella veste anche di presidente del Consiglio di indirizzo del Teatro dell'Opera di Roma. Presenti anche Barbara Marinali, vice presidente del Consiglio di indirizzo della istituzione, nonché presidente di Acea che è socio privato della Fondazione, e Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma, altro socio della Fondazione Teatro Opera di Roma, e l'assessore regionale del Lazio alla Cultura, Simona Baldassarre. La stagione e tutte le attività della Fondazione sono rese possibili grazie alla collaborazione con i soci privati per l'appuntamento Camera di Commercio di Roma e Acea. Così come risulta fondamentale l'apporto di aziende che da anni - o anche più di recente - hanno scelto di sostenere le attività in qualità di Mecenati e Sponsor: Banca del Fucino, Terna, BMW Roma e Aeroporti di Roma. Una stagione che ha per fil rouge 'Volti del potere' e che segna il debutto a Roma di registi internazionali come Peter Sellars, Romeo Castellucci e Calixto Bieito, oltre al ritorno di Richard Jones, Deborah

Teatro dell'Opera di Roma: 12 opere, 7 balletti e 6 concerti per la stagione 2024-2025



Warner, Valentina Carrasco e Pierre Audi. Ci sarà l'omaggio a celebrati coreografi come John Cranko, Pierre Lacotte e Roland Petit. Inoltre, la riproposta di capolavori creativi di Renato Guttuso ed Emanuele Luzzati. E ancora: l'eccezionale impegno del direttore musicale Mariotti, che propone quattro diverse produzioni operistiche e due concerti. Ci saranno bacchette come quelle di James Conlon, Henrik Nånäs, Rinaldo Alessandrini, Roberto Abbado, Omer Meir Wellber. Grandi voci della lirica come Anna Netrebko, Eleonora Buratto, Angela Meade, Luca Salsi, Corinne Winters, Yusif Eyvazov, Gregory Kunde, Gaele Arquez, Erwin Schrott e Ian Bostridge, affiancati da nuove star come Anastasia Bartoli, Mariangela Sicilia, Carlo Vistoli, Mattia Olivieri, Maria Kataeva e Joshua Guerrero. Danzatori come Nicoletta Manni, Friedemann Vogel, Madison Young, Julian MacKay, Javier Rojas, Olga Smirnova, Iana Salenko e Igor Cvirko. Tra i titoli del grande repertorio, Simon Boccanegra, Carmen, Tosca, a distanza da 125 dalla sua prima rappresen-

tazione assoluta e che fu proprio a Roma; L'italiana in Algeri e Lucrezia Borgia. E anche la prima volta a Roma di un capolavoro barocco come 'Alcina di Handel. Spazio al Novecento e al contemporaneo con 'Il prigioniero' di Dallapiccola, celebrato nei cinquant'anni dalla scomparsa, e 'The Turn of the Screw' di Britten, oltre alla prima rappresentazione in Italia di 'Adriana Mater' di Kaija Saariaho, omaggio alla compositrice finlandese scomparsa lo scorso anno. Proposti anche titoli poco frequentati come 'Il re pastore', composto da un Mozart appena 19enne su libretto di Pietro Metastasio o "Il diario di uno scomparso" di Janàek proposti al Teatro Nazionale. E poi i concerti sinfonici con direttori come James Conlon, l'emergente Diego Ceretta ed Esa-Pekka Salonen, ospite con la Philharmonia Orchestra di Londra. L'immagine di questa stagione è stata affidata a un grande artista figurativo come Francesco Vezzoli, scelto in collaborazione con il MAXXI, che ha realizzato una serie di evocative opere volte a rappresen-

ta poetica i titoli in cartellone. "Con la scorsa stagione abbiamo 'sconfinato' in territori inesplorati e avvincenti - dice il Sovrintendente Giambone -. Con la prossima il nostro sguardo si propone di cogliere nuove sfide e superare nuovi confini, seguendo il fil rouge 'Volti del potere'. Una proposta artistica che attraversa quattro secoli, dal Barocco ai giorni nostri, esplorando i linguaggi della scena contemporanea, i capolavori del Novecento ma anche il grande repertorio, con una particolare attenzione per il recupero di quella tradizione artigianale che ha reso il nostro teatro e l'arte scenografica italiana celebri nel mondo". Inoltre, questa nuova stagione "si conferma come un investimento sempre maggiore: più titoli di opera e di balletto, più concerti, più serate di apertura del Costanzi, oltre a eventi in spazi alternativi di straordinaria bellezza come la Nuvola e le Terme di Diocleziano, cui si affianca il Teatro Nazionale". Un teatro che Giambone ha definito "in ottima salute, con un bilancio solido e in attivo ormai da tanti anni", con una media di riempimento della

sala che supera il 90%, e con tantissime serate sold out "che ci hanno spinto a riaprire dopo anni la vendita dei posti di solo ascolto. Un progetto culturale fondato sulla curiosità e che punta a creare un luogo di riflessione, uno spazio di pensiero critico e libero". Il cartellone si presenta con 11 nuove produzioni, di cui 9 d'opera e 2 di danza, per un totale di 12 titoli operistici, 7 balletti e 6 concerti. Tre titoli di opera, uno di danza, un concerto e 17 serate complessive in più rispetto allo scorso anno. La stagione sarà seguita, nell'anno del Giubileo, dal festival estivo, la cui programmazione è interamente affidata a Damiano Michieletto: una nuova sfida e un'inedita forma di collaborazione per il regista e il Teatro dell'Opera di Roma, che tra i titoli proposti vedrà una nuova produzione di 'West Side Story' di Bernstein diretta da Mariotti con la regia dello stesso Michieletto. Ed è sempre molto proficua la collaborazione con la Rai: il canale Rai Cultura riprenderà il 'Simon Boccanegra inaugurale, 27 novembre, proponendolo in

diretta e il Dittico formato da 'Suor Angelica' di Puccini e 'Il prigioniero di Dallapiccola, mentre Radio3 trasmetterà tutta la stagione d'opera e di concerti. Da segnalare che la curas' nella proposta artistica della stagione procede di pari passo con l'apertura del Teatro alla città. Per questo la rete di collaborazioni istituzionali all'interno di Roma si allarga sempre di più e si arricchisce di nuove relazioni progettuali e di future condivisioni. Con il MAXXI, Musica per Roma, con EUR Spa, attraverso EUR Culture per Roma, Romaeuropa Festival, l'Istituzione Università e Concerti, il Teatro di Roma, la Soprintendenza Speciale di Roma, il Museo Nazionale Romano, il Ministero dell'Università e Ricerca, le Università e il mondo della scuola, con Atac, con i quindici Municipi di Roma Capitale, considerati 'presidi fondamentali' del territorio, e con alcuni pezzi della grande rete diffusa dell'associazionismo culturale e sociale di comunità. Una collaborazione che diverrà speciale nel 2025 sarà ovviamente quella con il Vaticano per le attività che riguardano il Giubileo. Accanto alla stagione ufficiale di opere, balletti e concerti - e alle attività di "Fabbrica" Young Artist Program, della Scuola di Danza e della Scuola di Canto Corale - fioriscono quindi iniziative che si consolidano ed estenderanno, come 'Linea Opera', che dopo aver costruito una forte relazione con i tanti territori, troverà spazio all'interno della programmazione di tutte le 'Antepremiere giovani' della Stagione. Ma anche 'Una notte a teatro', che rafforzerà, soprattutto tra i bambini, l'idea che il teatro è come una casa, e 'Cantamondo', un corso di formazione al canto corale per i bambini delle scuole primarie per promuovere il loro processo di integrazione attraverso il linguaggio della musica.

Alla romana Sara Giò il premio Eleonora Lavore

Successo al Teatro degli Eroi per l'XI Contest per cantanti emergenti

È la cantautrice Sara Giò di Roma la vincitrice dell'XI edizione del Premio Eleonora Lavore per cantautori e interpreti emergenti. L'artista, che ha presentato l'inedito "Trova un pretesto", ha convinto la giuria di esperti in occasione della finale, che si è tenuta sabato 15 giugno al Teatro degli Eroi di Roma. Sul palco si sono esibiti 20 giovani artisti, che sono riusciti a passare le varie fasi di selezione e che hanno presentato brani editi e inediti. Il premio è stato ideato e voluto dal Maestro Giuseppe Lavore in memoria di sua sorella Eleonora, giovane scrittrice di grande talento e che intende rendere valorizzare i giovani artisti, oltre a sostenere e dare spazio a temi sociali importanti come quello dell'autismo, portato avanti con due testimonial come Samuele Di Natale e Daniele Smalin. La serata è stata condot-

ta dal giornalista e presentatore Angelo Martini e dalla conduttrice e modella Pamela Olivieri. La giuria è stata composta dalla regista Cinzia Perreca, dal giornalista Antonio Ranalli, dal critico Giancarlo Gneme, Alessandra Fascetta, dal violinista Gaspare Maniscalco, dalla vocal coach Simona Zaratti, dalla discografica Sara Lauricella, dal docente di canto lirico moderno Graziano Piazza, dalla regista Claudia Cotti Zelati, dal talent scout Gino Pecoraro e dal patron Paolo Lavore. Il premio per il miglior brano inedito è stato assegnato a Giuseppe Nicosia di Vittoria (Ragusa) con "L'ordine delle cose", mentre il premio immagine è andato ai Babols di Roma, duo composto da Luca Romano e Dorothea Fossile e che hanno proposto il brano "Danza Gitana" (sul palco con loro le ballerine Jamila, Bianca e Beatrice).



Il Premio della Critica invece è stato assegnato a Chiara Orlando di Guidonia (Roma), che ha emozionato con il brano di sua composizione "A metà strada", dedicato a una sua amica scomparsa. I finalisti si sono esibiti anche dal vivo, accompagnati dalla Lavore Band diretta dal Maestro Vincenzo Penza (sax) e composta da Alex Parravano (tastiere e supervisione cori), Matteo Morini (batteria), Leonardo Carfora (basso), Alessio Romani (chitarra), Vincenzo Penza (sax) e dalle coriste Serena Quattrocchi e Carlotta Parlagreco. Tra i 20 finalisti figuravano anche Ilenia Dionisi, Joshu4, Syria Contoni, Cristian Ragusi, Silvia Carboni, Michele Fugazzotto, Beatrice

Cascone, Cripchia, Venere, Francesco Billotta, Aurora Cappuccio, Silvia Ivaldi, Noemi Romano, Minimal, Annalaura Lacalamita e Nicole Gambetti. Numerosi

anche gli ospiti che hanno impreziosito la serata. In particolare, ha suscitato grande interesse l'esibizione del giovane cantautore Primogenito, artista che ha già superato i 500 mila stream su Spotify. L'artista, prodotto da Matteo Tangari di Tutto Molto Fresco, ha eseguito dal vivo chitarra e voce "Mario alla tua età", con uno stile che ricordo molto quello di Rino Gaetano. Il Patron Giuseppe Lavore ha dato appuntamento alla prossima edizione, che darà sempre più spazio ai brani inediti.

Il nostro è il secondo Paese del mondo per numero di club e campi Padel, che boom in Italia!

I Finanziari del Comando Provinciale di Latina, al termine di un'articolata attività di indagine hanno eseguito una misura cautelare personale, quale misura dell'obbligo di presentazione alla P.G. per tre giorni alla settimana, nei confronti di un giovane italiano disposta dal G.I.P. del Tribunale di Cassino su richiesta della locale Procura della Repubblica.

I FATTI - In particolare, nell'ambito di specifica attività d'iniziativa, finalizzata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti e consumo di droghe nelle scuole, i militari del Gruppo di Formia hanno svolto una specifica attività di osservazione, controllo e pedinamento, nei confronti di un giovane studente minturnese, anche con l'ausilio di accertamenti tecnici. Tale indagine ha permesso di tracciare quale base operativa delle illecite condotte, la frazione di Marina di Minturno (LT) dove, presso la propria abitazione, il giovanissimo incensurato di anni 19, aveva la base operativa dello spaccio di stupefa-



FotoCredits Premier Padel

centi, per lo più, del tipo "hashish e marijuana". Partendo da tale luogo, sono stati intercettati, durante le indagini, sia giovani italiani che extracomunitari, i quali sistematicamente si approvvigionavano di piccole quantità di droga per uso personale. Gli investigatori hanno altresì individuato uno dei canali di rifornimento della sostanza psicotropa, proveniente da Roma, procedendo al conseguente arresto del "corriere" nell'ottobre del 2023. Il quadro investigativo ricostruito

dai Finanziari di Formia, sotto la direzione della Magistratura cassinata, ha portato all'esecuzione della citata ordinanza di cautelare personale emessa dal G.I.P. del Tribunale di Cassino. Nella circostanza, i militari hanno proceduto anche ad eseguire la perquisizione domiciliare dell'abitazione del giovane, con l'ausilio di unità cinofile, attività che ha permesso di rinvenire e sottoporre a sequestro ulteriore droga, del tipo "hashish", pari a circa 200 gr., oltre a tutto il materiale utile alla pesatura e al confezionamento. Il soggetto è stato pertanto ulteriormente deferito all'A.G. di Cassino per le medesime fattispecie di reato di cui all'art. 73, comma 5, D.P.R. n. 309/90. Nel caso specifico, il presidio di sicurezza garantito dalla Fiamme Gialle è stato focalizzato sugli Istituti scolastici, anche in ragione dell'allarme ricevuto da alcuni genitori preoccupati del crescente fenomeno e del pericolo a cui vanno incontro i propri figli studenti.

BNL Italy Major Premier Padel e l'impresa di Bruno-Iacovino

Battuti i talenti spagnoli, c'è il tabellone principale: "È un sogno, siamo due fucili che si divertono"

L'urlo di gioia in campo accompagnato dall'esplosione di esultanza sugli spalti del Pietrangeli. La prima impresa italiana al BNL Italy Major Premier Padel arriva da Michele Bruno e Simone Iacovino, atleti romani doc che proprio a casa loro, nel tempio della racchetta mondiale, conquistano il tabellone principale in uno degli appuntamenti clou del calendario Premier Padel. Nella seconda giornata di qualificazioni sono servite due ore (con il punteggio di 4-6 6-3 6-4) per battere la talentuosa coppia spagnola formata da Anton Sans e David Gala, quest'ultimo classe 2006 vincitore dell'oro ai Giochi Europei di Cracovia e considerato il miglior talento della 'cartera' spagnola. Una partita iniziata in salita dopo il ko nel primo set, poi brillantemente recuperata nel secondo e conclusa nel terzo con una rimonta che li vedeva in svantaggio per 1-4. "È un sogno, è un sogno", ripete Bruno quasi ossessivamente a fine partita. Per lui -

classe 1989 e numero 233 del ranking mondiale FIP - il tabellone principale è un'ulteriore conferma della crescita di livello dopo la vittoria del FIP Promotion di Giulianova del mese scorso. "Dobbiamo ancora realizzare, ma la sensazione è bellissima, non avremmo mai pensato di arrivare a questo punto. E invece abbiamo espresso un padel imprevedibile, a un certo punto siamo diventati dei fucili", dice Bruno, riempiendo l'aria di entusiasmo incontenibile.

LA RIMONTA Parlando della rimonta, Bruno spiega che "la strada era abbastanza in salita, eravamo affaticati sia a livello fisico che mentale e il caldo non ci ha aiutato. Poi è arrivato il game del 4-1, la chiave per tornare a galla. E' durato molto tempo, il più lungo della partita, ma dopo abbiamo ritrovato la forza. Poi, con l'aiuto del pubblico che ci ha spinto tantissimo è stato tutto più facile". Bruno e Iacovino sono attesi ora al grande debutto nel tabellone principale. "Ora ci



Credits: PADEL FIP

godiamo il momento. Ci stavamo già divertendo con le qualificazioni, ora ancora di più". Un pensiero condiviso dal 22enne Iacovino, numero 288 nella classifica mondiale: "Adesso andremo in campo ancora più carichi", conclude tra gli applausi del pubblico. Finalino con il coach Lele Fanti, anche lui romano doc, uno dei migliori maestri (e giocatori) del panorama nazionale: "Gli spagnoli sono pazzeschi, delle macchine da padel, ma i ragazzi hanno usato 'il braccio', li hanno aggrediti cercando colpi non convenzionali e così li hanno messi in difficoltà fino alla vittoria".

Presente anche una rappresentativa dell'Academy guidata da mister Alessio Carbone

Delegazione della città di Ladispoli in visita al complesso del Foro Italico



Una delegazione della città di Ladispoli in visita al complesso del Foro Italico. Grazie ad una iniziativa promossa da una partnership Coni, SCAIS, Parathlon e Sport e Salute il consigliere delegato ai rapporti con le Federazioni, Enti sportivi e Coni Stefano Fierli ha reso possibile una mattinata alla volta dello sport come cultura storia e architettura. A testimoniare questa bellissima iniziativa c'erano non solo alcuni giovani di Ladispoli ma soprattutto una rappresentativa del settore giovanile della Ssd Academy Ladispoli calcio guidata dal mister Alessio Carbone. La mattina, grazie alla visita guidata dal architetto Fabio Bugli ha dato la possibilità di vedere e apprendere tutti i dettagli di uno dei complessi sportivi più belli e importanti del mondo. "Il momento più bello per i bambini è stato calpestare il manto verde e le panchine dello Stadio Olimpico, vivere un sogno. Lo sport è anche soprattutto cultura e storia!", ha commentato il consigliere delegato sportivo Fierli. Tale evento ha visto il sostegno anche di ASI, Special Olympics, Sport inclusive e U.N.V.S.

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME



CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

Rai Gulp per la Giornata del Rifugiato

Domani pomeriggio alle ore 17.30 su Rai Gulp e Raiplay arriva la dolce "Dounia"

I bambini rifugiati sono milioni, costretti ad abbandonare la propria casa e il proprio paese per fuggire da guerre, persecuzioni, calamità, carestie. A loro e alle loro famiglie Rai Kids dedica "Dounia", un' appassionante opera a cartoni animati, in prima visione assoluta su Rai Gulp e Rai Play, giovedì 20 giugno alle 17:30, nella Giornata Internazionale del Rifugiato. Dounia, nome che in arabo significa "mondo", è

una bambina di 6 anni. Vive ad Aleppo, in Siria, una città millenaria nel cuore del mondo. Ma un giorno scoppia la guerra e così, con i suoi nonni, lascia la città con pochi semi di cumino in mano... e con l'aiuto della leggendaria Principessa di Aleppo parte per un nuovo mondo... Il film è stato scritto dall'autrice siriana Marya Zarif, che l'ha diretto insieme ad André Kadi, per Tobo Media e Du Coup Animation. Realtà e



magia si incontrano: con un linguaggio comprensibile anche ai bambini il film affronta il dolore delle perdite, la paura del futuro, ma anche la speranza nella solidarietà e in un nuovo inizio. Il racconto poetico affronta con delicatezza i temi attuali dell'esilio e dello sradicamento provocato dalla guerra, la migrazione, la memoria della propria identità, il dialogo tra le culture e la convivenza pacifica.



Oggi in TV Mercoledì 19 giugno



06:00 - Rai - News24
 06:30 - Tg1
 06:35 - Tg Uno Mattina Estate
 07:00 - Tg1
 07:15 - Tg Uno Mattina Estate
 08:00 - Tg1
 08:35 - Tg Uno Mattina Estate
 08:50 - Rai Parlamento Telegiornale
 08:55 - Tg1 L.I.S.
 09:00 - Uno Mattina Estate
 09:40 - Linea Verde Meteo Verde
 11:30 - Camper in viaggio
 12:00 - Camper
 13:30 - Tg1
 14:05 - Un passo dal cielo 2
 16:05 - Estate in diretta
 16:55 - Tg1
 18:45 - Reazione a catena
 20:00 - Tg1
 21:00 - Calcio, Europei 2024 - 2a giornata (Gruppo A): Scozia-Svizzera
 23:10 - Notti Europee
 23:55 - Tg1 Sera
 00:30 - Calcio, Europei 2024 - 2a giornata (Gruppo A): Scozia-Svizzera
 02:20 - Sottovoce
 02:55 - Rai - News24



06:00 - Zio Gianni
 06:10 - La grande vallata
 07:00 - Il ranger - Una vita in paradiso: Appartenenza
 08:30 - Tg2
 08:45 - Radio2 Social Club
 10:10 - Tg2 Italia Europa
 11:05 - Tg2 Flash
 11:10 - Rai Tg Sport Giorno
 11:20 - Viaggi di Nozze - Las Vegas
 13:00 - Tg2 Giorno
 13:30 - Dribbling Europei
 14:00 - Ore 14
 15:25 - Il commissario Voss
 16:35 - Tg2
 16:55 - Rai Parlamento Telegiornale
 17:05 - Tg2 L.I.S.
 18:00 - Calcio, Europei 2024 - 2a giornata (Gruppo A): Germania-Ungheria
 20:30 - Tg2
 21:00 - Tg2 Post
 21:20 - Non preoccuparti delle piccole cose
 22:50 - Piloti Caccia - International Flight Training School
 23:40 - I lunatici
 01:20 - Casa Italia
 03:05 - Squadra Speciale Stoccarda
 04:35 - Rex
 05:20 - Zio Gianni



06:00 - Rai - News24
 07:00 - Tgr Buongiorno Italia
 07:30 - Tgr Buongiorno Regione
 08:00 - Agora' Estate
 10:00 - Il meglio di Elisir Estate
 11:10 - Il commissario Rex
 12:00 - Tg3
 12:25 - Tg3 Fuori Tg
 12:45 - Quante storie
 13:15 - Passato e presente
 14:00 - Tg Regione
 14:20 - Tg3
 14:50 - Tgr Leonardo
 15:00 - Tgr Piazza Affari
 15:10 - Tg3 L.I.S.
 15:15 - Rai Parlamento Telegiornale
 15:20 - Il Provinciale
 16:00 - Di la' dal fiume e tra gli alberi
 16:55 - Overland
 17:50 - Geo Magazine
 19:00 - Tg3
 19:30 - Tg Regione
 20:00 - Blob
 20:25 - Viaggio in Italia
 20:50 - Un posto al sole
 21:20 - Chi l'ha visto?
 00:00 - Tg3 Linea Notte
 01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine
 01:15 - Sorgente di vita
 01:45 - Sulla via di Damasco
 02:20 - Rai - News24



06:00 - finalmente soli iii - biologicamente soli
 06:25 - tg4 - ultima ora mattina
 06:45 - stasera italia
 07:45 - brave and beautiful
 08:45 - mr wrong - lezioni d'amore
 09:45 - tempesta d'amore - 12 - 1atv
 10:55 - mattino 4
 11:55 - tg4 - telegiornale
 12:20 - meteo.it
 12:24 - la signora in giallo xi - riti woodoo/cure a domicilio - i parte
 14:00 - lo sportello di forum
 15:26 - retequattro - anteprima diario del giorno
 15:30 - diario del giorno
 16:44 - i due assi del quantone - 1 parte
 17:22 - tgcom24 breaking news
 17:24 - meteo.it
 17:28 - i due assi del quantone - 2 parte
 18:58 - tg4 - telegiornale
 19:35 - meteo.it
 19:39 - terra amara - 67 - parte 2
 20:30 - stasera italia
 21:20 - fuori dal coro
 00:50 - confessione reporter
 01:58 - tg4 - ultima ora notte
 02:18 - se permettete parliamo di donne
 04:06 - ca ira il fiume della rivolta



06:00 - prima pagina tg5
 07:55 - traffico
 07:58 - meteo.it
 07:59 - tg5 - mattina
 08:44 - mattino cinque news
 10:54 - tg5 - ore 10
 10:57 - forum
 13:00 - tg5
 13:39 - meteo.it
 13:42 - beautiful - 1atv
 14:10 - endless love - 1atv
 14:45 - my home my destiny ii - 1atv
 15:45 - la promessa - 1atv
 16:55 - pomeriggio cinque
 18:45 - caduta libera
 19:42 - tg5 - anticipazione
 19:43 - caduta libera
 19:57 - tg5 prima pagina
 20:00 - tg5
 20:38 - meteo.it
 20:40 - paperissima sprint
 21:21 - davos - 1atv
 22:40 - davos - 1atv
 00:00 - tg5 - notte
 00:34 - meteo.it
 00:35 - paperissima sprint
 01:22 - piu' forti del destino
 02:07 - soap



06:48 - una mamma per amica - ritorno al passato
 08:35 - station 19 - baby boom
 10:30 - c.s.i. new york - riciclaggio
 11:25 - studio aperto
 12:58 - meteo.it
 13:00 - sport mediaset - anticipazioni
 13:05 - sport mediaset
 13:55 - i simpson - tutto e' lecito in guerra e in cucina
 15:20 - n.c.i.s. new orleans - alla luce del sole
 17:10 - the mentalist - vele rosse al tramonto
 18:02 - camera cafe' - il codice
 18:21 - studio aperto live
 18:29 - meteo
 18:30 - studio aperto
 18:59 - studio aperto mag
 19:30 - c.s.i. - scena del crimine - falso colpevole
 20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - vestito per uccidere
 21:20 - andrea pucci in...tolleranza zero
 00:00 - le iene presentano: vite spericolate
 00:46 - casa casino' - 1 parte
 01:36 - tgcom24 breaking news
 01:39 - meteo.it
 01:42 - casa casino' - 2 parte
 02:36 - studio aperto - la giornata
 02:48 - sport mediaset - la giornata
 03:03 - engineered
 04:41 - city hunter - un istitutore pericoloso
 05:02 - roswell, new mexico - non arrendersi mai

la Voce
 la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
 Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle leghe: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



41

TORNEO

BEPPE VIOLA

MAGGIO / GIUGNO 2024



TORNEO BEPPE VIOLA

LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO